

13

AGRICOLTURA

Il Censimento del 2010 conta 1,6 milioni di aziende agricole con 12,9 milioni di ettari di superficie agricola utilizzata, di cui 7,7 milioni occupati da aziende specializzate in coltivazioni del terreno. Le aziende indirizzate all'allevamento occupano invece 3,6 milioni ettari di Sau.

Nel 2012, questo settore occupa 969 mila unità di lavoro (Ula), con una produzione di 42,6 miliardi di euro e un valore aggiunto di 23,8 miliardi di euro (+2,0 per cento rispetto al 2011). Le aziende agricole censite nel Nord d'Italia sono la metà di quelle del Sud, ma producono oltre il 50 per cento del valore agricolo nazionale. Il prodotto medio di ciascuna azienda risulta pari a quasi 70 mila euro nel Nord-ovest mentre non raggiunge i 20 mila euro nel Mezzogiorno.

Le coltivazioni foraggere temporanee (erbai e prati avvicendati) si confermano nel 2013 quale prima e seconda coltura per produzione raccolta, seguono i cereali, che sono in lieve flessione sia per produzione raccolta (-1,9 per cento) sia per superficie investita (-0,5 per cento). Nel settore delle legnose agrarie al contrario aumentano sia la superficie (+2,1 per cento) sia la produzione (+8,5 per cento) dei fruttiferi, nonché la produzione della vite (+15,8 per cento).

Nel 2012, c'è un calo nella produzione ittica in generale, unica eccezione la produzione del pesce azzurro, che risulta in controtendenza. Nel 2013, anche nella produzione zootecnica e nella macellazione si registra un calo generalizzato della produzione rispetto il precedente anno.

Nel decennio 2002-2012, l'uso di fitosanitari e fertilizzanti si è progressivamente ridotto, così come la produzione e la distribuzione di mangimi completi e complementari.

Nella produzione di qualità l'Italia si conferma leader in Europa, risulta infatti il Paese con il maggior numero di riconoscimenti Dop, Igp e Stg conferiti dall'Ue: 248 prodotti al 31 dicembre 2012.

In crescita anche l'agriturismo, che nel 2012 registra 20.474 aziende agrituristiche autorizzate (61 in più rispetto al 2011) fortemente concentrate in Toscana e Trentino-Alto Adige.

13

AGRICOLTURA

Struttura e attività delle aziende agricole

Dal Censimento del 2010 le aziende agricole e zootecniche attive in Italia risultano 1.620.884 (Tavola 13.1) per una superficie agricola utilizzata (Sau) complessiva pari a 12,9 milioni di ettari.¹ La dimensione media delle aziende è di 7,9 ettari di Sau, in crescita del 44,5 per cento rispetto al 2000 (Prospetto 13.1). Negli ultimi dieci anni si è assistito in tutte le regioni d'Italia ad una diminuzione del numero di aziende, fenomeno questo che ha interessato prevalentemente quelle di piccola e media dimensione. Allo stesso tempo si è riscontrata una crescita della dimensione media delle aziende, in particolare modo nell'Italia insulare (+79,4 per cento) e nel Centro (+52,3 per cento). Nonostante ciò, le aziende del Nord continuano ad avere le maggiori dimensioni medie (14,4 ettari di Sau per azienda nel Nord-ovest e 9,8 nel Nord-est), mentre al Sud si rileva il valore più basso (5,1 ettari per azienda).

Prospetto 13.1 Superficie agricola utilizzata (Sau) media delle aziende agricole per ripartizione geografica
Censimenti 2000 e 2010

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2000	2010	Variazioni percentuali 2010/2000
Nord-ovest	10,2	14,4	42,2
Nord-est	7,1	9,8	37,5
Centro	5,7	8,7	52,3
Sud	3,8	5,1	33,9
Isole	5,1	9,1	79,4
Italia	5,5	7,9	44,5

Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

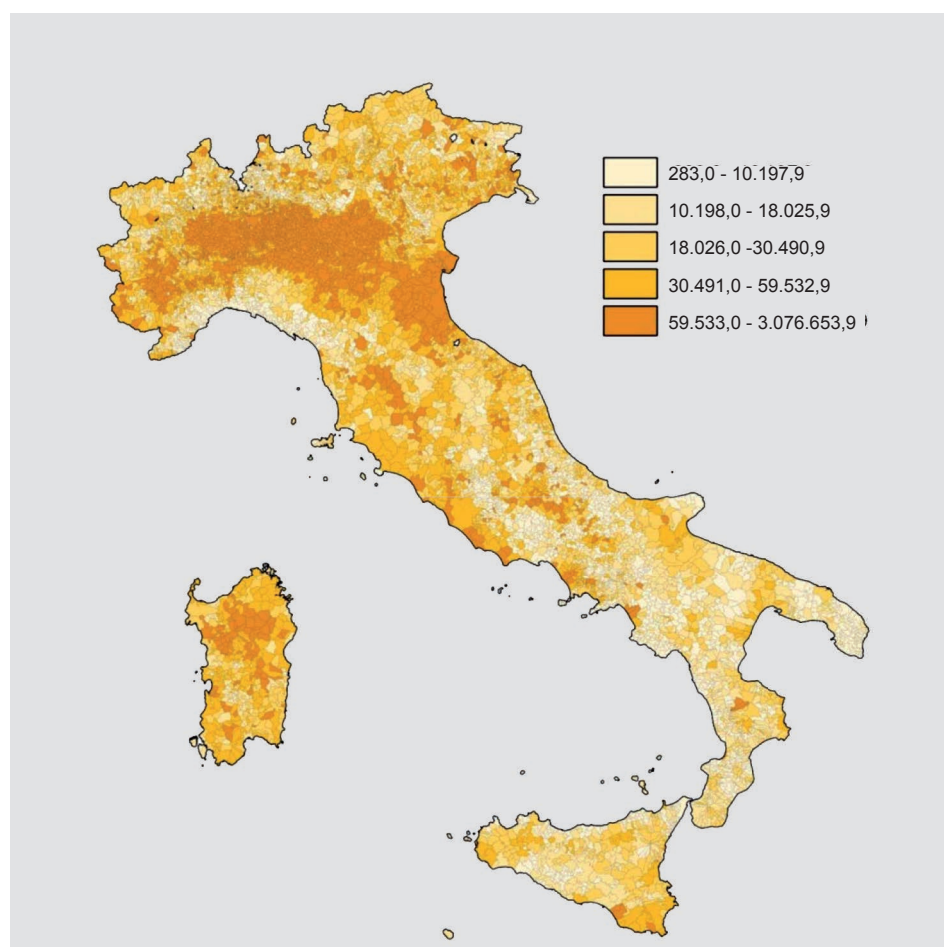
La coltivazione del terreno costituisce il principale orientamento produttivo aziendale. L'81,0 per cento delle aziende è specializzata in coltivazioni, di cui il 55,0 per cento in colture permanenti, il 23,7 per cento in seminativi e il 2,3 per cento in ortofloricoltura (Tavola 13.1); l'8,6 per cento delle aziende si dedica all'allevamento di erbivori o granivori e il 9,0 per cento sono aziende miste con combinazione di policolture, polialle-

¹ Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 metri quadrati.

vamenti e colture e allevamenti. In termini di superficie agricola utilizzata, le aziende agricole italiane specializzate in coltivazioni del terreno occupano complessivamente 7,7 milioni di ettari (pari al 60,3 per cento della Sau nazionale), sono 3,6 milioni invece gli ettari occupati dalle aziende specializzate in allevamenti (il 27,9 per cento della Sau); il restante 11,1 per cento di Sau nazionale risulta gestita da aziende agricole con orientamento tecnico-economico misto.

Il valore della produzione standard² nazionale ammonta a circa 50 miliardi di euro, che per il 51,8 per cento viene prodotto dalle 397 mila aziende del Nord (Tavola 13.1).

Figura 13.1 Valore della produzione standard per azienda (a)
Censimento 2010, valori medi in euro



Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

(a) La produzione standard rappresenta il valore monetario di una determinata produzione agricola, sia essa vegetale o animale, che include le vendite, i reimpieghi, l'autoconsumo e i cambiamenti nello stock dei prodotti; non include i pagamenti diretti, l'imposta sul valore aggiunto e le tasse sui prodotti.

² La produzione standard rappresenta il valore monetario di una determinata produzione agricola, sia essa vegetale o animale, che include le vendite, i reimpieghi, l'autoconsumo e i cambiamenti nello stock dei prodotti; non include i pagamenti diretti, l'imposta sul valore aggiunto e le tasse sui prodotti. È calcolata da Eurostat sulla base di parametri forniti a livello nazionale. Il metodo di calcolo è illustrato nel Regolamento (Ce) n. 1242/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Le regioni con i valori più elevati sono la Lombardia (dove le 54.333 aziende agricole censite registrano un valore di produzione standard pari a 7,4 miliardi), l'Emilia-Romagna (73.466 aziende e 6,4 miliardi di euro prodotti) e il Veneto (119.384 aziende e 5,5 miliardi). Nel Mezzogiorno spicca il valore della Sicilia che con 4,3 miliardi è la quarta regione per livello di produzione, seguita dalla Puglia (3,6 miliardi di produzione), dalla Campania (2,4 miliardi) e dalla Calabria (2 miliardi).

È interessante osservare come poco meno dell'80 per cento delle aziende agricole italiane presenta un livello di produzione standard piuttosto contenuto, al di sotto dei 25 mila euro (Prospetto 13.2) e di queste ben il 30,5 per cento non supera i 2 mila euro. All'estremo opposto, le aziende con oltre 50 mila euro di produzione sono solo l'11,0 per cento. Nel Nord risulta più elevata la quota di aziende con un valore di produzione standard al di sopra dei 25 mila euro (il 35,3 per cento delle aziende agricole del Nord-ovest e il 30,6 per cento delle aziende del Nord-est), mentre nel resto del Paese è decisamente maggiore la quota di aziende con un valore di produzione standard al di sotto dei 25 mila euro: 81,5 per cento nel Centro, 87,3 per cento nel Sud e 77,5 per cento nelle Isole.

Prospetto 13.2 Aziende agricole per ripartizione geografica e classe di dimensione economica
Censimento 2010

CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Senza dimensione economica	752	0,5	3.607	1,4	4.663	1,9	9.053	1,3	5.725	2,0	23.800	1,5
Meno di 2.000 euro	21.908	15,1	44.084	17,5	84.127	33,4	254.978	36,9	89.488	31,9	494.585	30,5
2.000 - 3.999	17.802	12,3	35.340	14,0	42.234	16,8	130.270	18,8	38.127	13,6	263.773	16,3
4.000 - 7.999	20.532	14,1	35.943	14,3	36.657	14,5	106.395	15,4	36.811	13,1	236.338	14,6
8.000 - 14.999	18.858	13,0	31.683	12,6	26.108	10,4	69.939	10,1	30.435	10,9	177.023	10,9
15.000 - 24.999	14.384	9,9	24.204	9,6	16.254	6,4	42.119	6,1	22.544	8,0	119.505	7,4
25.000 - 49.999	16.947	11,7	29.257	11,6	17.037	6,8	39.610	5,7	25.739	9,2	128.590	7,9
50.000 - 99.999	13.601	9,4	22.303	8,9	11.890	4,7	22.440	3,2	18.421	6,6	88.655	5,5
100.000 - 249.999	11.986	8,3	16.118	6,4	8.729	3,5	11.950	1,7	10.653	3,8	59.436	3,7
250.000 - 499.999	4.616	3,2	5.350	2,1	2.623	1,0	2.977	0,4	1.844	0,7	17.410	1,1
500.000 euro e oltre	3.857	2,7	3.970	1,6	1.690	0,7	1.550	0,2	702	0,3	11.769	0,7
Totale	145.243	100,0	251.859	100,0	252.012	100,0	691.281	100,0	280.489	100,0	1.620.884	100,0

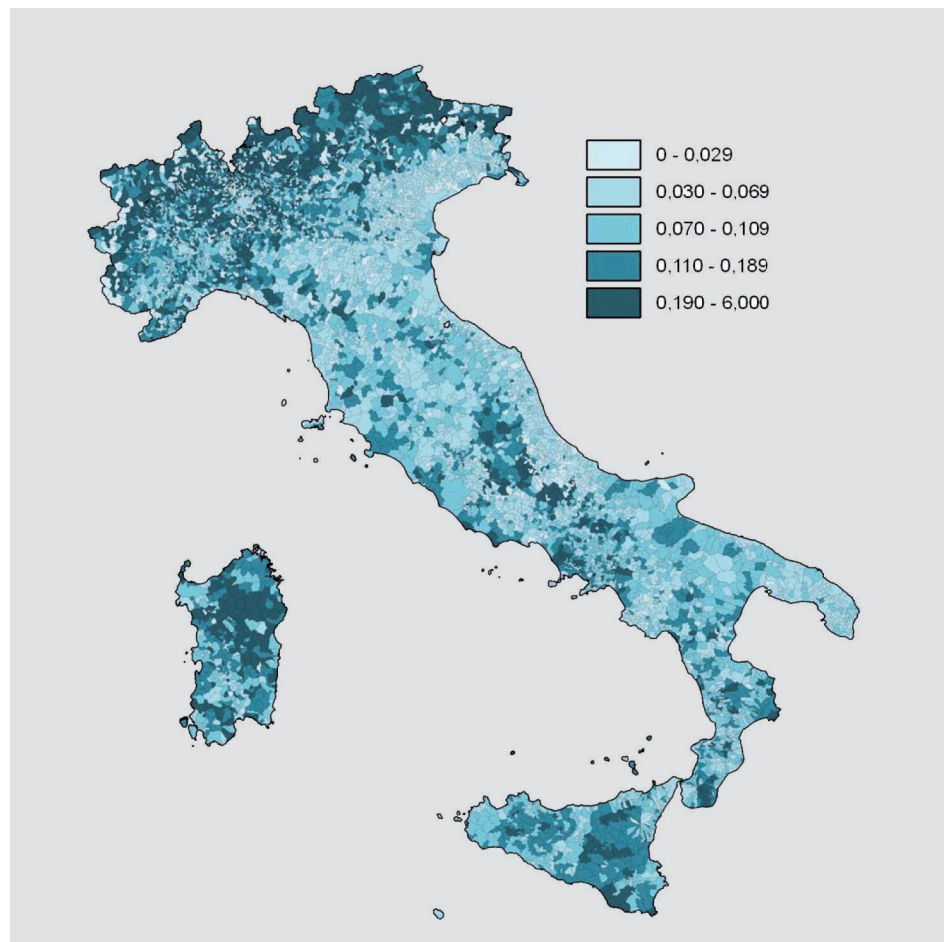
Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

Considerando l'età del capo azienda (Tavola 13.2), si evidenzia come le aziende agricole gestite da ultra 64enni diano alla formazione della produzione standard nazionale un contributo maggiore di quello dato dalle aziende gestite dai più giovani. Il 20,4 per cento del valore della produzione è creato, infatti, da imprese in cui il capo azienda ha più di 64 anni, mentre il contributo delle aziende gestite da capi azienda con un'età inferiore a 40 anni (fascia d'età questa che rappresenta la soglia massima per ottenere facilitazioni per l'insediamento dei giovani imprenditori)³ è pari al 18,1 per cento.

La quota di valore standard prodotto dai giovani supera però quella dei più anziani nell'ambito dell'ortofloricoltura, rispettivamente con il 22,1 per cento per i capo azienda con meno di 40 anni e con il 14,3 per cento per gli over 64enni, dell'allevamento di erbivori (21,5 per cento contro 14,0 per cento) e di granivori (18,4 per cento contro 15,0 per cento).

³ Programmi di sviluppo rurale – PSR – regionali.

Figura 13.2 Struttura di età dei capi azienda per comune
Censimento 2010, rapporto tra capi azienda con età <35 e quelli con età >=55 anni



Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

Per quanto riguarda la commercializzazione⁴ dei prodotti aziendali, infine, il 27,5 per cento delle aziende agricole italiane (Tavola 13.4) utilizza imprese specializzate nell'intermediazione commerciale, il 20,2 per cento vende o conferisce i propri prodotti ad organismi associativi, il 16,7 per cento vende i propri prodotti direttamente al consumatore, il 10,1 per cento ad altre aziende agricole e l'8,1 per cento ad imprese industriali.

Risultati economici delle aziende agricole

Nel 2012, il prodotto medio di ciascuna azienda agricola è di circa 26.300 euro (di cui il 94,8 per cento commercializzato), con un risultato lordo di gestione⁵ pari a circa 14.100 euro per impresa (Tavola 13.5).

⁴ È importante tenere presente che un'azienda agricola può vendere i propri prodotti secondo uno o più canali di vendita.

⁵ Valore che si ottiene aggiungendo al margine operativo lordo (MoL) i ricavi al netto degli altri oneri d'esercizio e sottraendo i contributi sociali versati per il conduttore e per i familiari che hanno lavorato in azienda.

Una quota consistente della produzione (91,9 per cento) e del valore aggiunto (91,6 per cento) proviene da aziende specializzate,⁶ che rappresentano l'89,3 per cento del totale delle unità (Tavola 13.6). Sono le aziende orientate alle coltivazioni (88,9 per cento del totale) a realizzare la quota prevalente della produzione (63,4 per cento) e del valore aggiunto (69,2 per cento); queste aziende sostenendo, inoltre, costi intermedi relativamente più bassi rispetto alla loro quota di produzione, ottengono una quota del valore aggiunto proporzionalmente superiore. Le aziende orientate agli allevamenti (8,8 per cento del totale) sono invece quelle con i più alti valori medi e le migliori performance in termini di produttività del lavoro e redditività.

Le aziende agricole che producono esclusivamente per l'autoconsumo rappresentano l'11,4 per cento del totale e realizzano rispettivamente lo 0,4 per cento e lo 0,3 per cento della produzione e del valore aggiunto nazionali.

Le unità produttive multifunzionali, pur rappresentando una quota pari all'11,0 per cento del totale, mostrano incidenze significative in termini di occupazione (19,7 per cento delle Ula), valore della produzione e valore aggiunto, entrambi pari al 27,9 per cento dei corrispondenti totali nazionali.

Nel Nord del Paese, dove è presente il 24,6 per cento delle aziende agricole nazionali, si realizza il 52,2 per cento della produzione e il 47,7 per cento del valore aggiunto (Tavola 13.7). Nel Mezzogiorno si colloca invece il 59,8 per cento delle aziende e si realizza solo il 34,9 per cento della produzione e il 39,1 per cento del valore aggiunto. Per quanto riguarda il costo del lavoro, nelle aree settentrionali le aziende assorbono il 25,7 per cento del lavoro dipendente e sostengono il 33,7 per cento del costo del lavoro complessivo, mentre la loro quota di margine operativo lordo (Mol)⁷ risulta pari al 50,1 per cento del totale. La quota del costo del lavoro del Mezzogiorno è invece molto più elevata, pari al 54,4 per cento del totale nazionale, con una quota di Mol decisamente più bassa, pari al 36,4 per cento.

Coltivazioni agricole

Nell'annata agraria 2012-2013, per i cereali diminuisce sia la superficie complessivamente investita (-7,1 per cento) sia la produzione raccolta di cereali⁸ (-10,3 per cento – Tavola 13.8). Considerando le singole coltivazioni si osservano diminuzioni in termini sia di superficie investita sia di produzione raccolta per avena (rispettivamente -12,6 per cento e -15,6 per cento), segale (-3,5 per cento e -11,1 per cento), orzo (-3,5 per cento e -7,1 per cento) e granturco (-7,2 per cento e -0,4 per cento). Frumento tenero e frumento duro registrano un aumento in termini di superficie dedicata (rispettivamente 6,6 per cento e 1,1 per cento), cui si associa una diminuzione della produzione (rispettivamente -4,4 per cento e -5,4 per cento). Incrementi sia dell'estensione della superficie che della produzione si hanno per il sorgo da granella e gli altri tipi di cereali non classificati.

6 L'indirizzo produttivo di un'azienda viene determinato sulla base dell'incidenza percentuale del valore delle varie attività produttive, rispetto all'output complessivo dell'azienda.

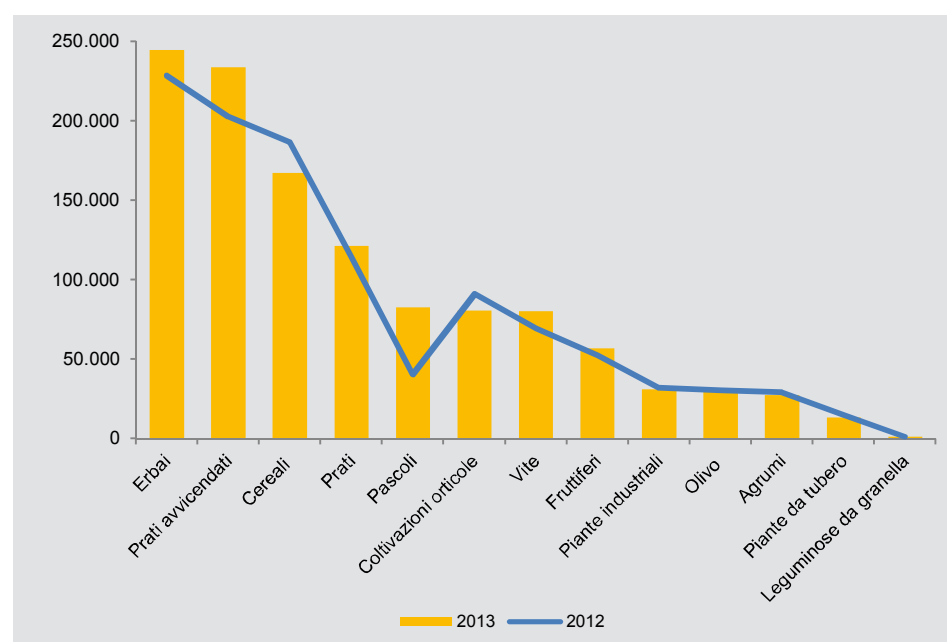
7 Il margine operativo lordo (Mol) dell'azienda si calcola sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto e rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva dopo aver remunerato il lavoro dipendente.

8 Si esclude il dato sul riso.

Nel complesso, per le leguminose da granella si riscontra una diminuzione della superficie (-2,6 per cento) in accordo con una diminuzione della produzione (-12,4 per cento). Tali decrementi complessivi sono determinati principalmente dalle diminuzioni della superficie e produzione della fava (rispettivamente -7,7 per cento e -18,8 per cento). Anche nella categoria piante da tubero diminuiscono sia superficie investita (-7,2 per cento) sia produzione raccolta (-9,9 per cento).

Per il complesso delle coltivazioni orticole (in piena aria e in serra) si osserva un aumento delle superfici investite (4,2 per cento), ma non delle produzioni (-11,2 per cento). All'interno del comparto, il pomodoro, la specie più importante, è in controtendenza, mostrando un calo sia della superficie investita (-2,8) che della produzione (-6,4 per cento).

Figura 13.3 Produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole (a)
Anni 2012 e 2013, valori assoluti in migliaia di quintali



Fonte: Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole delle piante intere da vaso (R), Elaborazione dati su superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirati dagli zuccherifici (E) (a) Escluse le coltivazioni floricole.

Le coltivazioni industriali nel complesso mostrano anche loro una tendenza in cui ad un aumento di superficie investita (+8,0 per cento) si associa un calo nella produzione raccolta (-2,1 per cento). In tale ambito, in particolare, la barbabietola da zucchero mostra una riduzione sia della superficie investita che della produzione, con valori pari, rispettivamente, a -24,6 per cento e -13,4 per cento. Al contrario, per la soia ed il girasole si registrano aumenti della superficie investita (rispettivamente 20,6 per cento e 14,7 per cento) e della produzione (rispettivamente 48,0 per cento e 54,3 per cento).

Incrementi importanti si osservano per le superfici e le produzioni delle coltivazioni foraggere sia temporanee sia permanenti. Per le coltivazioni foraggere temporanee gli incrementi interessano sia gli erbai (rispettivamente 49,6 per cento e 7,0 per cento) sia

i prati avvicendati (rispettivamente 27,3 per cento e 15,4 per cento). Per le foraggere permanenti gli aumenti interessano sia i prati (rispettivamente 25,6 per cento e 5,9 per cento) sia i pascoli (rispettivamente 101,9 per cento e 105,0 per cento).

Nel settore delle legnose agrarie, i fruttiferi registrano una crescita tanto per la superficie (2,1 per cento) quanto nella produzione (8,5 per cento). In aumento la superficie in produzione degli agrumi (5,3 per cento) cui si associa, tuttavia, una diminuzione di produzione raccolta (-6,2 per cento). L'olivo registra un aumento di superficie (1,6 per cento) ed una diminuzione della produzione raccolta (-2,4 per cento). Quanto alla vite, infine, si osserva un aumento della produzione dell'uva da vino (17,7 per cento) e dell'uva da tavola (4,9 per cento).

Alcune specie fruttifere sono caratteristiche di alcune aree del territorio nazionale: il melo e il pero sono tipiche del Nord-est, l'olivo, l'uva da tavola, e gli agrumi a piccoli frutti si trovano per lo più nel Mezzogiorno; le Isole si caratterizzano per la presenza di arancio e limone (Tavola 13.24).

In alcuni casi una sola regione concentra la maggior parte della produzione della specie, come in Sicilia, dove l'arancio e il limone rappresentano rispettivamente il 65,5 e l'89,5 per cento della superficie investita a livello nazionale; l'Emilia-Romagna detiene il primato per il pero, la Puglia per l'uva da tavola e il ciliegio, il Trentino-Alto Adige quello del melo. Le specie, in termini di età delle piante, si distinguono in due categorie: da una parte gli agrumi e l'olivo, caratterizzate da piante di età di 25 anni e oltre, dall'altra gli alberi da frutto per i quali si osserva il fenomeno opposto. In particolare le specie per le quali si osservano alberi più giovani (fino a nove anni di età) sono pesco, nettarina e albicocco. Il confronto con i dati di altri Paesi pone l'Italia ai primi posti per superficie investita in coltivazioni agrofrutticole, sia in ambito dei Paesi Ue che, in alcuni casi, a livello mondiale (Tavola 13.25). A livello europeo l'Italia detiene la maggiore superficie investita in pero, pesco e nettarina e actinidia (kiwi). Per tutte le altre specie è seconda solo alla Spagna e per il melo alla Polonia.

A livello mondiale è al secondo posto per superficie investita ad actinidia, dopo la Turchia.

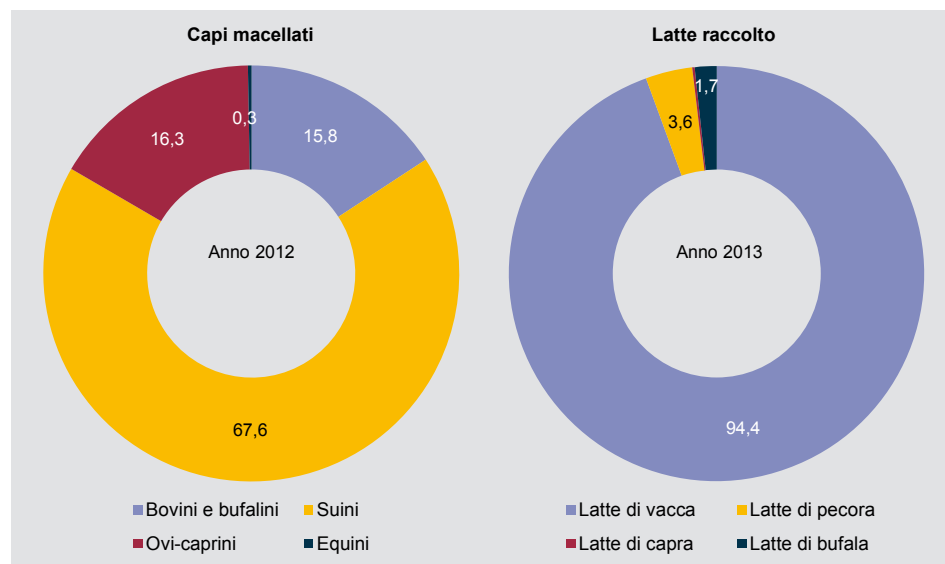
Principali produzioni zootecniche

Nel 2013, sono diminuite rispetto all'anno precedente tutte le produzioni zootecniche ad eccezione della lana sucida, che è aumentata del 2,4 per cento (Tavola 13.10). La produzione di carne, con i suoi 37.671 migliaia di quintali, si attesta come il valore più basso degli ultimi quattro anni. In particolare risulta sensibilmente diminuita la produzione di carne equina (-38,3 per cento), seguita dal calo della produzione di conigli, selvaggina e struzzi (-10,1 per cento).

Diminuiscono rispetto al 2012 anche le produzioni di latte (-2,0 per cento), burro (-2,6 per cento), formaggi (-3,8 per cento) e uova (-0,8 per cento). Per tutti questi prodotti si tratta della diminuzione più consistente registrata degli ultimi quattro anni.

Nel 2012, il latte di vacca continua ad essere in percentuale il maggiormente raccolto rispetto agli altri tipi di latte (94,4 per cento), stabile rispetto agli anni precedenti. Segue il latte di pecora (3,6 per cento), in lieve calo rispetto al 2011 (Tavola 13.11). Il latte di capra, in aumento rispetto agli anni precedenti del 17,7 per cento, rappresenta soltanto lo 0,2 per cento del latte complessivamente raccolto (Figura 13.4).

Figura 13.4 Capi macellati e latte raccolto per specie
Anni 2012 e 2013, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni rosse (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R)

La Toscana e la Sardegna spiccano per la produzione di latte di pecora, la cui raccolta supera quello di vacca: rispettivamente 54,2 per cento contro il 45,5 per cento in Toscana e 51,8 per cento rispetto a 46,1 per cento in Sardegna. All'opposto in Molise si produce e raccoglie solo il latte di vacca. La Campania si conferma la regione con la percentuale maggiore di latte raccolto di bufala (36,7 per cento). Nelle isole la percentuale di latte raccolto di pecora, pari al 41,7 per cento, supera di molto il valore nazionale (3,6 per cento). Nel 2013, diminuisce, rispetto all'anno precedente, la percentuale dei capi macellati per ogni specie considerata (Tavola 13.12). In particolar modo tale diminuzione si registra per gli ovini e caprini (-40,8 per cento) e per gli equini (-26,4 per cento). Bovini e bufalini registrano un calo di capi macellati del 13,1 per cento confermando il trend negativo registrato anche nel 2012. In leggero calo anche i suini che restano però la specie più macellata rispetto alle altre con un numero di capi, nel 2013, pari a 13.099 migliaia.

Confronti europei. Il paese europeo con la maggiore consistenza di bovini e bufalini è la Francia (19.009 migliaia di capi), seguita dalla Germania (Tavola 13.13). Francia e Germania sono anche i paesi dove la produzione di carne bovina e bufalina è superiore rispetto a quella degli altri paesi.

La maggiore consistenza di ovini e caprini si riscontra invece nel Regno Unito (32.301 migliaia di capi), seguito dalla Spagna (19.507 migliaia di capi); anche per quanto riguarda la produzione di carne ovina e caprina il primato spetta al Regno Unito.

Per i suini il paese europeo con la maggiore consistenza è la Germania (28.132 migliaia di capi), seguita dalla Spagna (25.250 migliaia di capi); Germania e Spagna mantengono il primato anche nella produzione di carne suina.

La Germania, con 305.199 migliaia di quintali, e la Francia sono anche i maggiori produttori di latte.

Produzioni ittiche

La produzione ittica totale del 2012 risulta in calo rispetto all'anno precedente del 6,9 per cento, passando da circa 2,1 milioni di quintali a poco meno di due milioni ([Tavola 13.14](#)). Considerando le singole produzioni, risulta in controtendenza il pescato di alici, sarde e sgombri che passa da 635.440 a 641.840 quintali, mentre è sensibilmente diminuito il pescato del tonno (22.450 quintali). Rispetto al 2011 diminuisce anche la produzione di calamari, polpi e seppie (94.470 quintali) e quella dei crostacei (196.230 quintali). La regione con la maggiore produzione di alici, sarde e sgombri è l'Emilia-Romagna, con 116.350 quintali, seguita da Veneto e Marche. Il valore più alto nella produzione di tonni si registra in Campania (10.710 quintali), mentre alle Marche corrisponde la maggiore produzione di molluschi (97.190 quintali). La Sicilia detiene il primato per quanto riguarda la produzione di crostacei (92.170 quintali).

Mezzi di produzione

Fertilizzanti. Nel corso del 2012 sono stati distribuiti circa 47 milioni di quintali di fertilizzanti per uso agricolo, 1,7 milioni in meno dello scorso anno.

Considerando le singole tipologie, i più distribuiti sono senz'altro i concimi: la quantità dei concimi minerali diffusi sul territorio ammonta a 26,2 milioni di quintali (di cui 16,1 di minerali semplici e 9,9 di minerali composti), seguono i concimi organici e organo-minerali, con quantità pari rispettivamente a 2,8 e 2,3 milioni di quintali.

La quantità di ammendanti risulta pari a 12,2 milioni di quintali. I correttivi registrano il picco degli ultimi dieci anni, con una quantità distribuita pari a 3 milioni di quintali, mentre i substrati di coltivazione ammontano a circa 385 mila quintali ([Tavola 13.15](#)). In Italia, le regioni con più elevata distribuzione di fertilizzanti semplici in agricoltura sono concentrate principalmente nel Nord. Nel 2012, le regioni che registrano i valori più consistenti sono la Lombardia, il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e l'Emilia-Romagna. I valori minori si registrano in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige. Nel Mezzogiorno, i valori più elevati si registrano in Puglia, Sicilia e Campania, mentre i valori più bassi si rilevano in Basilicata e Molise.

Dall'andamento della serie storica emerge che l'impiego di elementi fertilizzanti per uso agricolo è diminuito principalmente per la riduzione che si rileva in tutte le regioni del Centro e del Mezzogiorno.

Fitosanitari. Nel 2012, la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti, utilizzati nella protezione delle coltivazioni agricole, risulta complessivamente in calo del 5,7 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 142,4 a 134,2 milioni di chili. Fra i diversi prodotti il solo a segnare un moderato incremento sono gli erbicidi (+0,6 per cento). Anche il numero di trappole diminuisce dell'11,2 per cento ([Tavola 13.17](#)).

Diminuisce sia la quantità di prodotti nocivi, sia di quelli molto tossici e tossici. Diminuisce del 12,5 per cento la quantità di principi attivi contenuti nei preparati distribuiti per uso agricolo e anche di quelli consentiti in agricoltura biologica (-24,7 per cento rispetto al 2011).

Le regioni con la più elevata distribuzione di prodotti fitosanitari in agricoltura si concentrano nel Nord, in particolare nel Nord-est ([Tavola 13.18](#)). Il 32,0 per cento dei prodotti fitosanitari viene distribuito nelle regioni nord-orientali, il 14,2 in quelle nord-occidentali, l'11,8 per cento in quelle centrali e il 42,1 per cento nel Mezzogiorno. Le regioni del Nord

con i valori più consistenti sono Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte, tutte caratterizzate da agricoltura intensiva. Nel Mezzogiorno i valori più elevati si registrano in Sicilia, che anche è la regione con la maggiore distribuzione a livello nazionale, Puglia e Campania. I valori minori si rilevano in Molise e, al Nord, in Liguria e in Valle d'Aosta.

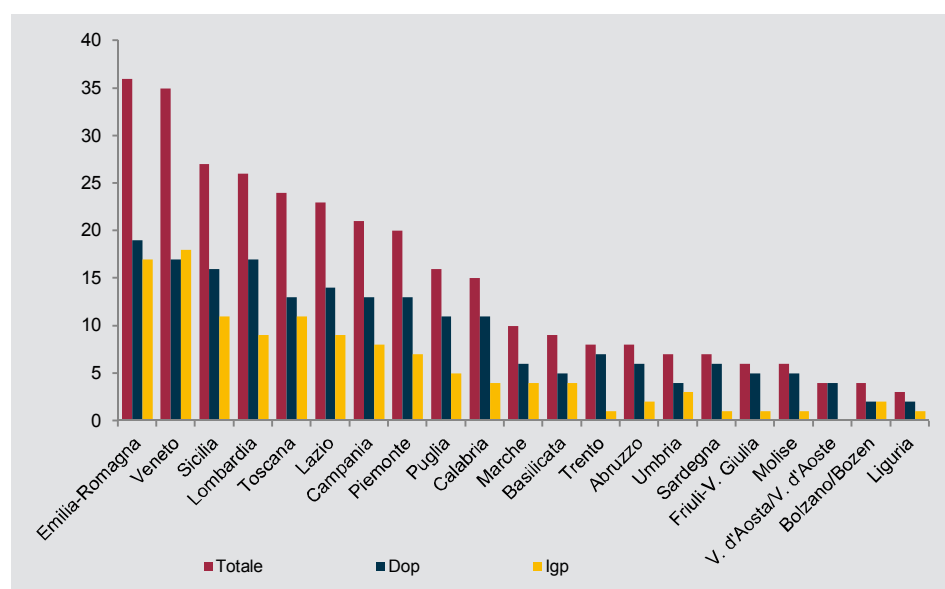
Mangimi. Nel 2012, il comparto mangimistico, costituito dai prodotti completi e complementari, registra una diminuzione dei quantitativi distribuiti ma anche di quelli prodotti. La produzione totale dei mangimi completi e complementari risulta pari a 139,4 milioni di quintali (Tavola 13.19).

Dei 93,5 milioni di quintali corrispondenti al totale dei mangimi completi prodotti in Italia, 87,9 milioni circa sono prodotti dall'industria e 5,6 da allevatori (i quali producono principalmente per autoconsumo). La produzione totale dei mangimi complementari è pari a 45,9 milioni di quintali, di cui 43,3 milioni sono prodotti dall'industria e 2,6 dagli allevatori. Per quanto riguarda la distribuzione, nel 2012 risultano distribuiti da industrie e allevatori⁹ 141,8 milioni di quintali di mangimi.

Dei 94,4 milioni di quintali di mangimi completi distribuiti, 88,8 sono stati distribuiti dall'industria. Per quanto concerne i mangimi complementari, dei 47,5 milioni di quintali, l'industria ne ha distribuiti 44,8 milioni.

Sotto il profilo territoriale, sia la produzione che la distribuzione dei mangimi si accentra al Nord. Con riferimento alla produzione, l'84,4 per cento di quella di mangimi completi e il 75,8 dei complementari avviene nel Nord, mentre la distribuzione si concentra al Nord per il 77,9 per cento dei completi e per il 74,4 per cento dei complementari.

Figura 13.5 Prodotti agroalimentari di qualità Dop e Igp attivi per regione Anno 2012



Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

⁹ La distribuzione degli allevatori sottintende in prevalenza l'autoconsumo.

Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg

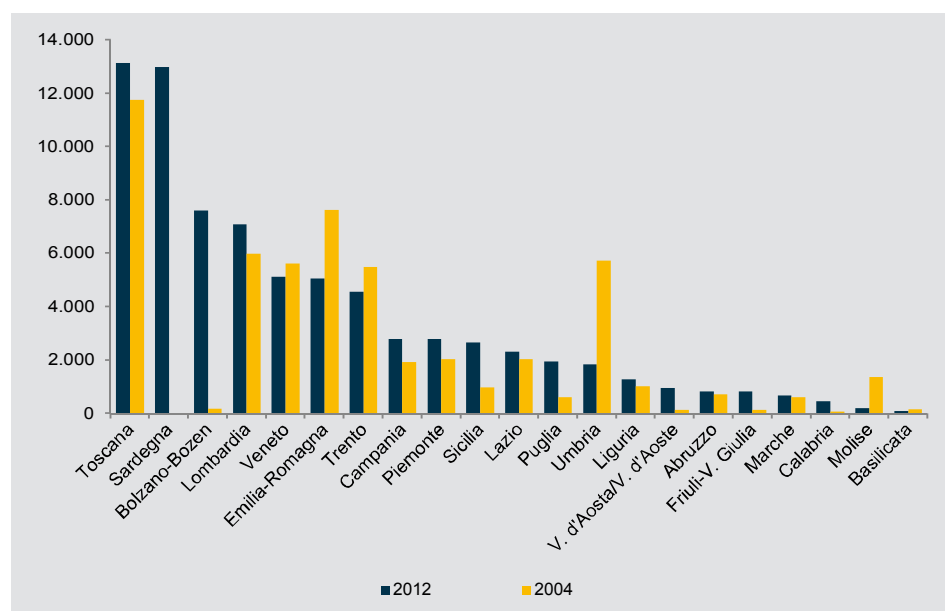
L'Italia si conferma primo Paese per numero di riconoscimenti Dop, Igp e Stg conferiti dall'Unione europea, con un totale di 248 prodotti di qualità riconosciuti al 31 dicembre 2012, dieci in più rispetto al 2011 (Tavola 13.23).

Le specialità Dop e Igp sono ampiamente diffuse sul territorio ma alcune regioni spiccano rispetto alle altre, in particolare l'Emilia-Romagna e il Veneto, particolarmente ricche di Dop e Igp (rispettivamente 36 e 35 prodotti – Figura 13.5). Nel Nord emergono anche Lombardia e Piemonte con 26 e 20 specialità, mentre nel Centro si distinguono Toscana e Lazio, con 24 e 23 prodotti e nel Mezzogiorno, Campania e Sicilia con 21 e 27 riconoscimenti. Il Nord ha tradizionalmente una maggiore vocazione alla produzione di qualità che viene confermata anche nel 2012, con riferimento sia al numero di produttori (46,9 per cento) sia al numero degli allevatori (53,3 per cento) sia al numero dei trasformatori (46,6 per cento).

Molto diversa è la distribuzione della superficie interessata alle Dop e Igp, i cui tre quarti (75,4 per cento) si concentrano nelle regioni centro-meridionali (il 46,8 per cento nel Centro e il 28,6 per cento nel Mezzogiorno).

Nel 2012, i produttori risultano pari a 75.148 unità, in calo del 5,1 per cento per cento rispetto al 2011 (Tavola 13.21). Per quanto presenti in tutto il territorio nazionale, risultano fortemente concentrati in alcune regioni; oltre la metà (50,9 per cento) sono ubicati in tre sole regioni: Toscana, Sardegna e Trentino-Alto Adige, con un peso pari, rispettivamente, al 17,5 per cento, 17,3 per cento e 16,2 per cento del totale nazionale. Altre tre regioni, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, comprendono il 23,0 per cento dei produttori, mentre il restante 26,1 per cento è distribuito nelle rimanenti 14 regioni (Figura 13.6).

Figura 13.6 Produttori di Dop e Igp per regione
Anni 2004 e 2012



Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

I produttori di qualità si concentrano in particolare nelle attività relative ai settori dei formaggi (27.747, 36,9 per cento del totale), degli oli extravergine di oliva (19.192, 25,5 per cento) e degli ortofrutticoli e cereali (16.767, 22,3 per cento).

A livello territoriale si registrano alcune regioni particolarmente forti in specifiche produzioni di qualità: si tratta del Trentino-Alto Adige, in cui prevale il settore frutticolo, della Toscana che spicca nell'olivicoltura e della Sardegna, leader nel settore lattiero-caseario. Anche per quanto riguarda gli allevamenti, che contano 42.804 strutture, si registra una riduzione delle unità (-8,8 per cento), accompagnata però da un aumento della superficie che raggiunge i 159.548 ettari (+5,2 per cento – [Tavola 13.21](#)).

Gli allevamenti sono particolarmente concentrati in Sardegna (30,8 per cento delle strutture), Lombardia (19,6 per cento), Emilia-Romagna (11,1 per cento) e Veneto (9,6 per cento), ossia nelle aree geografiche del Paese storicamente specializzate nell'allevamento suinicolo e nella produzione lattiero-casearia.

I trasformatori di prodotti di qualità sono 7.015 unità, in aumento del 2,6 per cento rispetto al 2011 ([Tavola 13.22](#)) e sono più presenti nei settori degli oli extravergine (1.879 unità pari al 26,8 per cento del totale), dei formaggi (1.743, 24,8 per cento) e degli ortofrutticoli e cereali (1.170, 16,7 per cento).

Agriturismo

Nel 2012, il numero di aziende agrituristiche (o agriturismi) si conferma superiore alle 20 mila unità: le aziende agricole autorizzate sono 20.474, 61 in più (+0,3 per cento) rispetto all'anno precedente. Le nuove aziende autorizzate nel corso del 2012 all'attività agriturbistica sono 1.286, 97 in più di quelle autorizzate nel 2011 ([Tavola 13.20](#)).

Tenendo conto che una azienda autorizzata può svolgere una o più attività agrituristiche, si rilevano 16.906 aziende con alloggio 10.144 con ristorazione e 3.449 con degustazione; 11.982 sono le aziende con altre attività agrituristiche.

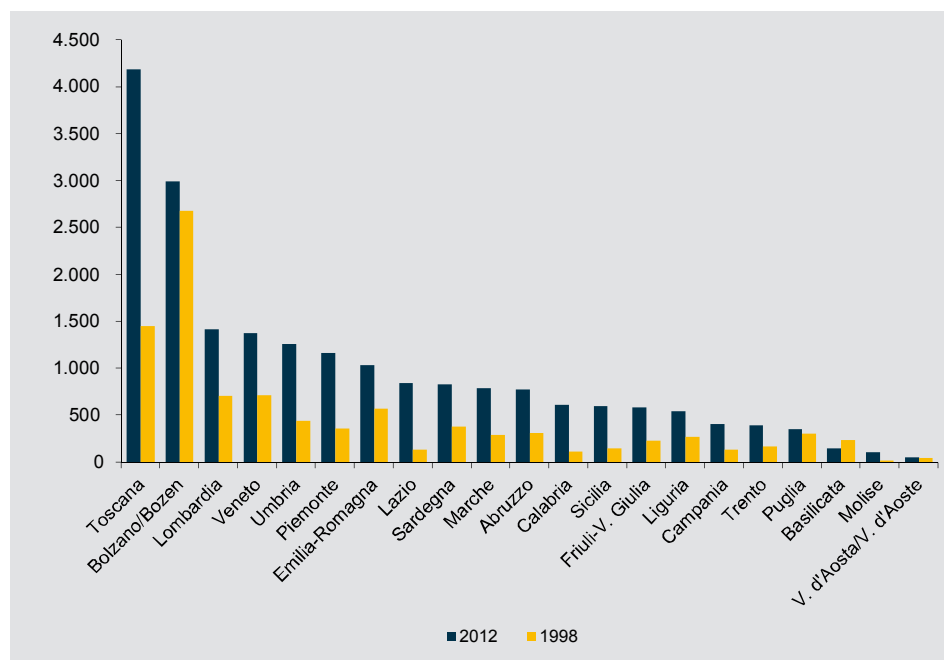
Gli agriturismi sono relativamente più concentrati in montagna (33,4 per cento) e meno in pianura (15,1 per cento). Oltre la metà delle aziende agrituristiche (51,5 per cento) si colloca in zone collinari.

L'attività agriturbistica è relativamente più concentrata nel Nord, dove si rileva il 46,7 per cento degli agriturismi; seguono il Centro con il 34,6 per cento e il Mezzogiorno con il restante 18,7 per cento. Rispetto al 2011, gli agriturismi aumentano soprattutto nel Nord-ovest (+5,8 per cento) e nel Centro (+2,0 per cento), mentre calano nel Sud (-13,2 per cento). Toscana e Trentino-Alto Adige, con 4.185 e 3.391 aziende, si confermano i territori in cui l'agriturismo risulta storicamente più consistente e radicato.

Il 40,9 per cento degli alloggi, il 46,1 per cento dei ristori e il 42,1 per cento degli agriturismi con degustazione è localizzato nel Nord, mentre il 40,8 per cento delle aziende con altre attività agrituristiche è ubicato nel Centro.

Più di un'azienda agriturbistica su tre (il 35,5 per cento) è a conduzione femminile. In Toscana, in 1.707 casi la conduzione dell'agriturismo è femminile, per una quota complessiva pari al 40,8 per cento del totale regionale e al 23,5 per cento del totale nazionale delle aziende al femminile.

Figura 13.7 Aziende agrituristiche autorizzate per regione
Anni 1998 e 2012



Fonte: Indagine sull'agriturismo (R)

APPROFONDIMENTI

Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010, - <http://censimentoagricoltura.istat.it>

Istat, Atlante dell'agricoltura italiana, Roma, 13 marzo, 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/115405>

Istat, Atti del 6° Censimento generale dell'agricoltura, Roma, 19 febbraio, 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/112514>

Istat, Capitale umano e stratificazione sociale nell'Italia agricola secondo il 6° censimento generale dell'agricoltura 2010, Roma, 30 luglio, 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/96916>

Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010, Risultati definitivi - <http://www.istat.it/it/archivio/66591>

Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010, Caratteristiche strutturali delle aziende agricole - http://www.istat.it/it/files/2011/03/1425-12_Vol_VI_Cens_Agricoltura_INT_CD_1_Trimboxes_ipp.pdf

Istat, I risultati economici delle aziende agricole, Comunicato stampa, 5 giugno 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/124110>

Istat, Le principali coltivazioni legnose agrarie, Comunicato stampa, 6 giugno 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/124365>

Istat, Le intenzioni di semina delle principali colture erbacee, Comunicato stampa, 4 marzo 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/114303>

Istat, La distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti, Comunicato stampa, 7 gennaio 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/108926>

Istat, La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari, Comunicato stampa, 29 ottobre 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/102280>

Istat, Le aziende agrituristiche in Italia, Comunicato stampa, 11 novembre 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/103202>

Istat, I prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg, Comunicato stampa, 18 settembre 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/98939>

GLOSSARIO

Autoconsumo	Si riferisce al valore dei beni, primari e trasformati, prodotti dall'azienda agricola e consumati dalla famiglia del conduttore.
Azienda agricola e zootecnica	Unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.
Capoazienda	La persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Nel caso di azienda familiare, il capo azienda è in genere il conduttore stesso; in caso di mezzadria è da considerarsi come capo azienda il mezzadro e analogamente, in caso di soccida tra due aziende agricole, il soccidario.
Commercializzazione	Si intende l'attività di vendita dei prodotti aziendali primari o trasformati svolta verso il mercato sia nazionale sia estero (esportazioni). I prodotti commercializzati possono anche derivare dall'annata agraria precedente, è necessario però che la commercializzazione sia stata effettuata nell'annata agraria di riferimento 2009-2010.
Conduttore	Responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente.
Costo del lavoro	Comprende tutte le voci che costituiscono le remunerazioni del personale dipendente, sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato: retribuzioni lorde, contributi sociali e accantonamenti per trattamento di fine rapporto.
Ettaro	Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 metri quadrati.
Foraggiere permanenti	Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.
Giornata di lavoro	Sono le giornate di lavoro standardizzate (ossia giornate di 8 ore) svolte in azienda per l'esercizio delle attività agricole nel corso dell'annata agraria.
Mangime complementare	La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.
Mangime completo	La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno a un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.
Manodopera familiare	La manodopera familiare è costituita da familiari o parenti del conduttore che svolgono lavoro in azienda, compresi i minori di anni 16.
Margine operativo lordo (Mol)	Calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.

Orientamento tecnico-economico generale (Ote)	L'orientamento tecnico-economico (Ote) di un'azienda è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive rispetto alla sua produzione standard totale.
Peso morto	Peso della carcassa fredda ottenuto in particolare, per i suini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 45 minuti dopo l'operazione di dissanguamento e, per i bovini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 60 minuti dopo l'operazione di dissanguamento.
Prodotti Dop (denominazione di origine protetta)	Le specialità agroalimentari Dop rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'Ue, in base alla normativa vigente. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; vengono prodotte e trasformate esclusivamente in una delimitata zona geografica.
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: <ul style="list-style-type: none"> - proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; - favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; - eliminare le piante indesiderate; - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.
Prodotti Igp (indicazione geografica protetta)	Le specialità Igp comprendono i prodotti agroalimentari di pregio riconosciuti e tutelati dalla legislazione europea. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano una determinata qualità, una reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.
Prodotti Stg (specialità tradizionali garantite)	Costituiscono un marchio di origine introdotto dalla Comunità europea volto a tutelare produzioni che siano caratterizzate da composizioni o metodi di produzione tradizionali. Questa certificazione, disciplinata dal regolamento Ce n. 509/2006 (che sostituisce il precedente n. 2082/92), diversamente da altri marchi quali "denominazione di origine protetta (Dop)" e "indicazione geografica protetta (Igp)", si rivolge a prodotti agricoli e alimentari che abbiano una "specificità" legata al metodo di produzione o alla composizione legata alla tradizione di una zona, ma che non vengano prodotti necessariamente solo in tale zona. I prodotti Stg comprendono le specialità tradizionali garantite riconosciute e tutelate dall'Unione europea, le cui peculiarità non dipendono dall'origine geografica ma da una composizione tradizionale del prodotto, da una ricetta tipica o da un metodo di produzione tradizionale.
Produzione standard (Ps)	Rappresenta il valore monetario di una determinata produzione agricola, sia essa vegetale o animale, che include le vendite, i reimpieghi, l'autoconsumo e i cambiamenti nello stock dei prodotti; non include i pagamenti diretti, l'imposta sul valore aggiunto e le tasse sui prodotti. È calcolata da Eurostat sulla base di parametri forniti a livello nazionale. Il metodo di calcolo è illustrato nel Regolamento (Ce) n. 1242/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.
Superficie agricola utilizzata (Sau)	L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici.
Unità di lavoro (Ula)	Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.

Tavola 13.1 Aziende, superficie agricola utilizzata, giornate di lavoro, produzione standard aziendale per orientamento tecnico-economico generale, classe di dimensione economica e regione
Censimento 2010

ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO GENERALE CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA REGIONI	Aziende		Superficie agricola utilizzata		Giornate di lavoro		Valore della produzione standard (b)	
	Valori assoluti	Compo- sizioni %	Ettari	Compo- sizioni %	Valori assoluti	Compo- sizioni %	Milioni di euro	Compo- sizioni %
ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO GENERALE (a)								
Seminativi	383.761	23,7	4.912.204	38,2	44.335.040	17,7	8.992	18,2
Ortofroricoltura	37.798	2,3	148.242	1,2	19.188.773	7,7	4.268	8,6
Colture permanenti	891.401	55,0	2.685.862	20,9	99.778.402	39,8	13.725	27,7
Erbivori	129.493	8,0	3.410.757	26,5	50.989.225	20,3	9.341	18,9
Granivori	9.358	0,6	179.098	1,4	5.765.801	2,3	8.979	18,2
Policoltura	105.449	6,5	795.999	6,2	17.339.101	6,9	2.297	4,6
Poli allevamento	4.237	0,3	82.291	0,6	1.797.306	0,7	430	0,9
Colture e allevamento	35.587	2,2	545.987	4,2	10.864.705	4,3	1.429	2,9
Non classificate	23.800	1,5	95.606	0,7	747.687	0,3	-	-
Totale	1.620.884	100,0	12.856.048	100,0	250.806.040	100,0	49.460	100,0
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA								
Senza dimensione economica	23.800	1,5	95.606	0,7	747.687	0,3	-	-
Meno di 2.000 euro	494.585	30,5	483.236	3,8	22.405.582	8,9	512	1,0
2.000 - 3.999	263.773	16,3	523.959	4,1	17.818.352	7,1	765	1,5
4.000 - 7.999	236.338	14,6	796.708	6,2	22.530.854	9,0	1.355	2,7
8.000 - 14.999	177.023	10,9	981.797	7,6	24.613.969	9,8	1.950	3,9
15.000 - 24.999	119.505	7,4	1.018.546	7,9	23.441.654	9,4	2.321	4,7
25.000 - 49.999	128.590	7,9	1.718.703	13,4	36.171.798	14,4	4.557	9,2
50.000 - 99.999	88.655	5,5	2.058.613	16,0	35.850.710	14,3	6.228	12,6
100.000 - 249.999	59.436	3,7	2.557.983	19,9	34.409.064	13,7	9.055	18,3
250.000 - 499.999	17.410	1,1	1.214.261	9,5	14.952.683	6,0	5.989	12,1
500.000 euro ed oltre	11.769	0,7	1.406.636	10,9	17.863.687	7,1	16.729	33,8
Totale	1.620.884	100,0	12.856.048	100,0	250.806.040	100,0	49.460	100,0
REGIONI								
Piemonte	67.148	4,1	1.010.780	7,9	18.702.731	7,5	3.872	7,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.554	0,2	55.596	0,4	810.336	0,3	59	0,1
Liguria	20.208	1,2	43.784	0,3	4.691.793	1,9	369	0,7
Lombardia	54.333	3,4	986.826	7,7	19.261.486	7,7	7.388	14,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	36.693	2,3	377.755	2,9	12.142.292	4,8	1.046	2,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>20.247</i>	<i>1,2</i>	<i>240.535</i>	<i>1,9</i>	<i>8.358.636</i>	<i>3,3</i>	<i>570</i>	<i>1,2</i>
<i>Trento</i>	<i>16.446</i>	<i>1,0</i>	<i>137.219</i>	<i>1,1</i>	<i>3.783.656</i>	<i>1,5</i>	<i>476</i>	<i>1,0</i>
Veneto	119.384	7,4	811.440	6,3	19.509.883	7,8	5.505	11,1
Friuli-Venezia Giulia	22.316	1,4	218.443	1,7	4.205.209	1,7	1.005	2,0
Emilia-Romagna	73.466	4,5	1.064.214	8,3	19.255.361	7,7	6.367	12,9
Toscana	72.686	4,5	754.345	5,9	14.212.860	5,7	2.394	4,8
Umbria	36.244	2,2	326.877	2,5	4.283.722	1,7	844	1,7
Marche	44.866	2,8	471.828	3,7	5.919.044	2,4	1.265	2,6
Lazio	98.216	6,1	638.602	5,0	13.455.386	5,4	2.446	4,9
Abruzzo	66.837	4,1	453.629	3,5	7.529.739	3,0	1.293	2,6
Molise	26.272	1,6	197.517	1,5	3.038.797	1,2	425	0,9
Campania	136.872	8,4	549.532	4,3	19.492.698	7,8	2.398	4,8
Puglia	271.754	16,8	1.285.290	10,0	28.281.232	11,3	3.578	7,2
Basilicata	51.756	3,2	519.127	4,0	5.818.524	2,3	785	1,6
Calabria	137.790	8,5	549.254	4,3	15.705.451	6,3	1.967	4,0
Sicilia	219.677	13,6	1.387.521	10,8	21.812.547	8,7	4.335	8,8
Sardegna	60.812	3,8	1.153.691	9,0	12.676.949	5,1	2.119	4,3
Nord-ovest	145.243	9,0	2.096.985	16,3	43.466.346	17,3	11.688	23,6
Nord-est	251.859	15,5	2.471.852	19,2	55.112.745	22,0	13.924	28,2
Centro	252.012	15,5	2.191.651	17,0	37.871.012	15,1	6.949	14,1
Sud	691.281	42,6	3.554.349	27,6	79.866.441	31,8	10.446	21,1
Isole	280.489	17,3	2.541.211	19,8	34.489.496	13,8	6.454	13,0
ITALIA	1.620.884	100,0	12.856.048	100,0	250.806.040	100,0	49.460	100,0

Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

(a) L'orientamento tecnico-economico (Ote) di un'azienda è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive rispetto alla sua produzione standard totale.

(b) La produzione standard rappresenta il valore monetario di una determinata produzione agricola, sia essa vegetale o animale, che include le vendite, i reimpieghi, l'autoconsumo e i cambiamenti nello stock dei prodotti; non include i pagamenti diretti, l'imposta sul valore aggiunto e le tasse sui prodotti. È calcolata da Eurostat sulla base di parametri forniti a livello nazionale. Il metodo di calcolo è illustrato nel Regolamento (Ce) n. 1242/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Tavola 13.2 Valore della produzione standard aziendale per classe di età e categoria del capoazienda, orientamento tecnico-economico generale e classe di dimensione economica (a)
Censimento 2010

ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO GENERALE CLASSI DIMENSIONE ECONOMICA	Classe di età del capoazienda			Categoria del capoazienda					Totale
	Fino a 39 anni	40-64 anni	65 anni e più	Conduttore	Coniuge	Altro familiare	Parente	Altro	
VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro)									
ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO GENERALE (b)									
Seminativi	1.503	5.443	2.045	7.937	68	64	42	881	8.992
Ortofloricoltura	942	2.717	608	3.745	27	31	23	443	4.268
Colture permanenti	2.135	7.726	3.862	12.311	170	130	82	1.031	13.725
Erbivori	2.006	6.028	1.307	8.658	54	100	64	465	9.341
Granivori	1.656	5.977	1.346	7.136	30	57	63	1.692	8.979
Policoltura	391	1.362	543	2.029	18	23	10	217	2.297
Poliallevamento	63	288	76	373	2	9	0	47	431
Colture e allevamento	270	876	279	1.338	8	15	3	64	1.429
Totale	8.973	30.421	10.067	43.528	377	429	287	4.841	49.460
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
Meno di 2.000 euro	31	260	217	488	12	5	5	1	512
2.000 - 3.999	48	384	329	730	17	8	7	3	765
4.000 - 7.999	102	686	563	1.291	28	15	12	8	1.355
8.000 - 14.999	197	1.016	735	1.858	37	21	16	18	1.950
15.000 - 24.999	314	1.253	752	2.211	39	23	17	31	2.321
25.000 - 49.999	773	2.583	1.200	4.348	59	43	25	82	4.557
50.000 - 99.999	1.253	3.763	1.210	5.927	55	50	27	169	6.228
100.000 - 249.999	1.977	5.654	1.423	8.452	54	76	35	438	9.055
250.000 - 499.999	1.231	3.826	931	5.321	31	56	32	549	5.990
500.000 euro ed oltre	3.031	10.992	2.706	12.901	46	131	111	3.541	16.729
Totale	8.973	30.421	10.067	43.528	377	429	287	4.841	49.460
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO GENERALE (b)									
Seminativi	16,7	60,5	22,7	88,3	0,8	0,7	0,5	9,8	100,0
Ortofloricoltura	22,1	63,7	14,3	87,7	0,6	0,7	0,5	10,4	100,0
Colture permanenti	15,6	56,3	28,1	89,7	1,2	0,9	0,6	7,5	100,0
Erbivori	21,5	64,5	14,0	92,7	0,6	1,1	0,7	5,0	100,0
Granivori	18,4	66,6	15,0	79,5	0,3	0,6	0,7	18,8	100,0
Policoltura	17,1	59,3	23,6	88,3	0,8	1,0	0,4	9,4	100,0
Poliallevamento	14,8	67,5	17,7	86,6	0,4	2,1	0,0	10,9	100,0
Colture e allevamento	19,0	61,4	19,6	93,6	0,6	1,0	0,2	4,5	100,0
Totale	18,1	61,5	20,4	88,0	0,8	0,9	0,6	9,8	100,0
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
0,01 - 1.999,99	6,5	51,0	42,5	95,3	2,4	1,1	1,0	0,3	100,0
2.000,00 - 3.999,99	6,6	50,4	42,9	95,4	2,2	1,1	0,9	0,4	100,0
4.000,00 - 7.999,99	7,8	50,7	41,6	95,3	2,0	1,1	0,9	0,6	100,0
8.000,00 - 14.999,99	10,2	52,1	37,7	95,3	1,9	1,1	0,8	0,9	100,0
15.000,00 - 24.999,99	13,6	54,0	32,4	95,3	1,7	1,0	0,7	1,3	100,0
25.000,00 - 49.999,99	17,0	56,7	26,3	95,4	1,3	0,9	0,5	1,8	100,0
50.000,00 - 99.999,99	20,1	60,4	19,4	95,2	0,9	0,8	0,4	2,7	100,0
100.000,00 - 249.999,99	21,8	62,4	15,7	93,3	0,6	0,8	0,4	4,8	100,0
250.000,00 - 499.999,99	20,6	63,9	15,5	88,8	0,5	0,9	0,5	9,2	100,0
500.000,00 e più	18,1	65,7	16,2	77,1	0,3	0,8	0,7	21,2	100,0
Totale	18,1	61,5	20,4	88,0	0,8	0,9	0,6	9,8	100,0

Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

(a) La produzione standard rappresenta il valore monetario di una determinata produzione agricola, sia essa vegetale o animale, che include le vendite, i reimpieghi, l'autoconsumo e i cambiamenti nello stock dei prodotti; non include i pagamenti diretti, l'imposta sul valore aggiunto e le tasse sui prodotti. È calcolata da Eurostat sulla base di parametri forniti a livello nazionale. Il metodo di calcolo è illustrato nel Regolamento (Ce) n. 1242/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

(b) L'orientamento tecnico-economico (Ote) di un'azienda è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive rispetto alla sua produzione standard totale.

Tavola 13.3 Aziende per classe di superficie agricola utilizzata (Sau) e regione
Censimento 2010

REGIONI	Classi di Sau									Totale
	Senza superficie	Fino a 0,99 ettari	1 - 1,99	2 - 4,99	5 - 9,99	10 - 19,99	20 - 49,99	50 - 99,99	100 ettari e oltre	
VALORI ASSOLUTI										
Piemonte	401	10.193	9.423	16.252	11.142	8.635	7.120	2.538	1.444	67.148
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	55	1.007	753	790	338	239	122	85	165	3.554
Liguria	59	11.628	4.629	2.643	709	284	158	61	37	20.208
Lombardia	653	8.995	7.063	10.365	7.726	7.341	7.365	3.102	1.723	54.333
Trentino-Alto Adige/Südtirol	263	11.093	5.489	9.390	5.637	2.840	1.127	303	551	36.693
<i>Bolzano/Bozen</i>	192	3.874	2.337	5.828	4.336	2.303	781	222	374	20.247
<i>Trento</i>	71	7.219	3.152	3.562	1.301	537	346	81	177	16.446
Veneto	534	26.530	28.362	31.497	15.452	9.426	5.411	1.461	711	119.384
Friuli-Venezia Giulia	54	2.719	4.395	6.580	3.745	2.370	1.756	485	212	22.316
Emilia-Romagna	508	6.291	8.764	17.773	15.539	11.807	8.721	2.793	1.270	73.466
Toscana	206	17.784	13.650	16.764	9.533	6.784	5.022	1.816	1.127	72.686
Umbria	59	8.921	6.632	8.681	5.291	3.385	2.165	690	420	36.244
Marche	99	6.159	7.681	13.173	7.938	4.967	3.223	1.062	564	44.866
Lazio	215	35.876	21.356	21.094	9.205	5.026	3.499	1.143	802	98.216
Abruzzo	87	20.594	14.421	16.903	8.236	3.799	1.786	466	545	66.837
Molise	36	6.512	4.263	6.039	4.283	2.890	1.802	342	105	26.272
Campania	287	51.665	30.830	30.774	12.977	6.455	2.979	611	294	136.872
Puglia	209	110.114	62.474	51.106	21.851	13.119	9.393	2.408	1.080	271.754
Basilicata	46	12.935	8.867	11.878	7.231	4.941	3.943	1.276	639	51.756
Calabria	412	57.882	33.292	26.864	9.900	4.985	3.008	948	499	137.790
Sicilia	628	71.630	44.901	49.601	23.526	14.569	10.275	3.158	1.389	219.677
Sardegna	483	14.798	8.787	9.501	5.886	6.253	8.727	4.466	1.911	60.812
Nord-ovest	1.168	31.823	21.868	30.050	19.915	16.499	14.765	5.786	3.369	145.243
Nord-est	1.359	46.633	47.010	65.240	40.373	26.443	17.015	5.042	2.744	251.859
Centro	579	68.740	49.319	59.712	31.967	20.162	13.909	4.711	2.913	252.012
Sud	1.077	259.702	154.147	143.564	64.478	36.189	22.911	6.051	3.162	691.281
Isole	1.111	86.428	53.688	59.102	29.412	20.822	19.002	7.624	3.300	280.489
ITALIA	5.294	493.326	326.032	357.668	186.145	120.115	87.602	29.214	15.488	1.620.884
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Piemonte	0,6	15,2	14,0	24,2	16,6	12,9	10,6	3,8	2,2	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1,5	28,3	21,2	22,2	9,5	6,7	3,4	2,4	4,6	100,0
Liguria	0,3	57,5	22,9	13,1	3,5	1,4	0,8	0,3	0,2	100,0
Lombardia	1,2	16,6	13,0	19,1	14,2	13,5	13,6	5,7	3,2	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,7	30,2	15,0	25,6	15,4	7,7	3,1	0,8	1,5	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	0,9	19,1	11,5	28,8	21,4	11,4	3,9	1,1	1,8	100,0
<i>Trento</i>	0,4	43,9	19,2	21,7	7,9	3,3	2,1	0,5	1,1	100,0
Veneto	0,4	22,2	23,8	26,4	12,9	7,9	4,5	1,2	0,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	0,2	12,2	19,7	29,5	16,8	10,6	7,9	2,2	0,9	100,0
Emilia-Romagna	0,7	8,6	11,9	24,2	21,2	16,1	11,9	3,8	1,7	100,0
Toscana	0,3	24,5	18,8	23,1	13,1	9,3	6,9	2,5	1,6	100,0
Umbria	0,2	24,6	18,3	24,0	14,6	9,3	6,0	1,9	1,2	100,0
Marche	0,2	13,7	17,1	29,4	17,7	11,1	7,2	2,4	1,3	100,0
Lazio	0,2	36,5	21,7	21,5	9,4	5,1	3,6	1,2	0,8	100,0
Abruzzo	0,1	30,8	21,6	25,3	12,3	5,7	2,7	0,7	0,8	100,0
Molise	0,1	24,8	16,2	23,0	16,3	11,0	6,9	1,3	0,4	100,0
Campania	0,2	37,7	22,5	22,5	9,5	4,7	2,2	0,4	0,2	100,0
Puglia	0,1	40,5	23,0	18,8	8,0	4,8	3,5	0,9	0,4	100,0
Basilicata	0,1	25,0	17,1	22,9	14,0	9,5	7,6	2,5	1,2	100,0
Calabria	0,3	42,0	24,2	19,5	7,2	3,6	2,2	0,7	0,4	100,0
Sicilia	0,3	32,6	20,4	22,6	10,7	6,6	4,7	1,4	0,6	100,0
Sardegna	0,8	24,3	14,4	15,6	9,7	10,3	14,4	7,3	3,1	100,0
Nord-ovest	0,8	21,9	15,1	20,7	13,7	11,4	10,2	4,0	2,3	100,0
Nord-est	0,5	18,5	18,7	25,9	16,0	10,5	6,8	2,0	1,1	100,0
Centro	0,2	27,3	19,6	23,7	12,7	8,0	5,5	1,9	1,2	100,0
Sud	0,2	37,6	22,3	20,8	9,3	5,2	3,3	0,9	0,5	100,0
Isole	0,4	30,8	19,1	21,1	10,5	7,4	6,8	2,7	1,2	100,0
ITALIA	0,3	30,4	20,1	22,1	11,5	7,4	5,4	1,8	1,0	100,0

Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

Tavola 13.4 Aziende che commercializzano i prodotti aziendali per canale di commercializzazione utilizzato, orientamento tecnico-economico generale e classe di dimensione economica
Censimento 2010, incidenze percentuali sul totale delle aziende agricole salvo diversa indicazione (a)

ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO GENERALE CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Vendita diretta al consumatore	Vendita ad altre aziende agricole	Vendita ad imprese industriali	Vendita ad imprese commerciali	Vendita o conferimento ad organismi associativi	Totale (valori assoluti)
ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO GENERALE (b)						
Seminativi	11,3	20,5	8,0	39,3	22,2	383.761
Ortofrutticoltura	33,8	13,1	4,5	50,8	19,4	37.798
Culture permanenti	15,5	4,4	6,6	17,8	19,3	891.401
Erbivori	22,5	13,0	20,3	46,9	23,1	129.493
Granivori	31,1	21,8	34,0	43,4	21,9	9.358
Policoltura	26,4	15,8	6,5	32,2	21,3	105.449
Poliallevamento	54,0	13,3	15,5	47,0	14,8	4.237
Culture e allevamento	37,9	14,1	11,4	46,2	21,3	35.587
Non classificate	1,3	1,0	0,4	2,2	0,7	23.800
Totale	16,7	10,1	8,1	27,5	20,2	1.620.884
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA						
Senza dimensione economica	1,3	1,0	0,4	2,2	0,7	23.800
Meno di 2.000 euro	9,0	5,7	3,5	11,6	7,4	494.585
2.000 - 3.999	14,6	9,3	5,1	20,9	13,3	263.773
4.000 - 7.999	19,2	11,8	6,3	28,1	19,1	236.338
8.000 - 14.999	22,2	13,2	8,4	35,7	26,4	177.023
15.000 - 24.999	23,8	13,7	10,5	41,4	32,6	119.505
25.000 - 49.999	24,3	13,7	13,6	46,5	38,1	128.590
50.000 - 99.999	24,6	13,8	18,8	51,6	41,8	88.655
100.000 - 249.999	24,8	14,6	24,9	55,1	43,4	59.436
250.000 - 499.999	23,7	17,6	31,1	56,7	43,9	17.410
500.000 euro ed oltre	19,6	21,4	40,7	53,0	40,3	11.769
Totale	16,7	10,1	8,1	27,5	20,2	1.620.884

Fonte: Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

(a) Un'azienda agricola può vendere i propri prodotti secondo uno o più canali di vendita. La percentuale è calcolata sul totale delle aziende agricole.

(b) L'orientamento tecnico-economico (Ote) di un'azienda è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive rispetto alla sua produzione standard totale.

Tavola 13.5 Risultati economici delle aziende agricole (a)
Anni 2008-2012

VARIABILI ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2008	2009	2010	2011	2012	2009/ 2008	2010/ 2009	2011/ 2010	2012/ 2011
VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)									
Aziende agricole	1.630	1.591	1.617	1.621	1.618	-2,4	1,6	0,2	-0,2
Ula (b)	1.272	944	948	969	969	-3,5	0,4	2,2	-
Ula dipendenti (b)	178	173	183	186	190	-2,8	5,8	1,6	2,2
VALORI ASSOLUTI (milioni di euro)									
Produzione (c)	40.872	37.796	38.531	41.552	42.550	-7,5	1,9	7,8	2,4
<i>di cui: Fatturato</i>	37.526	35.609	35.989	39.038	40.342	-5,1	1,1	8,5	3,3
Costi intermedi	16.998	16.332	16.943	18.265	18.787	-3,9	3,7	7,8	2,9
Valore aggiunto (c)	23.874	21.463	21.589	23.287	23.763	-10,1	0,6	7,9	2,0
Costo del lavoro	3.310	3.243	3.312	3.439	3.527	-2,0	2,1	3,8	2,6
Margine operativo lordo (Mol)	20.564	18.220	18.277	19.848	20.236	-11,4	0,3	8,6	2,0
Altri proventi netti	2.744	3.049	3.497	3.857	4.188	11,1	14,7	10,3	8,6
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.384	1.534	1.555	1.574	1.653	10,8	1,4	1,2	5,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	21.925	19.735	20.219	22.131	22.771	-10,0	2,5	9,5	2,9
VALORI MEDI AZIENDALI (unità)									
Ula (b)	0,8	0,6	0,6	0,6	0,6	-0,2	-	-	-
Ula dipendenti (b)	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	-	-	-	-
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)									
Produzione (c)	25.077	23.750	23.828	25.636	26.293	-5,3	0,3	7,6	2,6
<i>di cui: Fatturato</i>	23.025	22.377	22.256	24.085	24.928	-2,8	-0,5	8,2	3,5
Costi intermedi	10.429	10.263	10.478	11.269	11.609	-1,6	2,1	7,6	3,0
Valore aggiunto (c)	14.648	13.487	13.350	14.367	14.684	-7,9	-1,0	7,6	2,2
Costo del lavoro	2.031	2.038	2.048	2.122	2.179	0,3	0,5	3,6	2,7
Margine operativo lordo (Mol)	12.617	11.449	11.302	12.246	12.505	-9,3	-1,3	8,4	2,1
Altri proventi netti	1.684	1.916	2.162	2.380	2.588	13,8	12,8	10,1	8,7
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	849	964	962	971	1.022	13,6	-0,2	0,9	5,3
Risultato lordo di gestione (Rlg)	13.452	12.401	12.503	13.654	14.071	-7,8	0,8	9,2	3,1

Fonte: Istat, Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Aziende agricole individuali e società.

(b) Numero di unità di lavoro a tempo pieno.

(c) Valori a prezzi base.

Tavola 13.6 Aziende agricole e risultati economici per tipo di produzione, orientamento tecnico-economico e tipologia di attività
Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	Tipo di produzione			Orientamento tecnico-economico		Tipologia di attività				
	Totale	Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Specializzate	Non specializzate	Autoconsumo	Agricola in senso stretto		Multifunzionali
								Per il mercato	Per il mercato e per l'autoconsumo	
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Aziende agricole	100,0	88,9	8,8	2,3	89,3	10,7	11,4	36,6	41,0	11,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro</i>	100,0	77,3	19,2	3,5	90,9	9,1	-	49,1	28,5	22,4
Ula	100,0	78,9	17,5	3,6	89,4	10,6	2,8	45,1	32,4	19,7
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	100,0	86,7	11,3	2,0	91,5	8,5	0,5	52,5	26,9	20,1
Produzione (a)	100,0	63,4	33,8	2,8	91,9	8,1	0,4	49,3	22,4	27,9
<i>di cui: Fatturato</i>	100,0	66,0	31,3	2,7	91,9	8,1	0,0	51,1	21,5	27,4
Costi intermedi	100,0	56,1	41,2	2,7	92,2	7,8	0,5	51,7	19,9	27,9
Valore aggiunto (a)	100,0	69,2	27,9	2,9	91,6	8,4	0,3	47,5	24,3	27,9
Costo del lavoro	100,0	83,2	14,9	1,9	92,2	7,8	0,2	55,2	21,8	22,8
Margine operativo lordo (Mol)	100,0	66,8	30,2	3,0	91,4	8,6	0,4	46,2	24,7	28,7
Altri proventi netti	100,0	63,8	32,0	4,2	89,3	10,7	0,6	44,2	23,3	31,9
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	100,0	71,9	23,7	4,4	88,4	11,6	0,1	50,7	24,0	25,2
Risultato lordo di gestione (Rlg)	100,0	65,8	31,0	3,2	91,3	8,7	0,4	45,5	24,5	29,6
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)										
Produzione (a)	26.293	18.918	101.533	33.376	27.037	20.065	933	35.442	14.334	66.522
<i>di cui: Fatturato</i>	24.928	18.660	89.342	30.180	25.641	18.962	-	34.793	13.068	61.969
Costi intermedi	11.609	7.386	54.632	14.314	11.987	8.439	550	16.379	5.639	29.371
Valore aggiunto (a)	14.684	11.532	46.901	19.062	15.049	11.626	382	19.064	8.696	37.151
Costo del lavoro	2.179	2.058	3.718	1.898	2.249	1.601	26	3.286	1.160	4.512
Margine operativo lordo (Mol)	12.505	9.475	43.183	17.164	12.801	10.026	356	15.778	7.535	32.639
Altri proventi netti	2.588	1.872	9.443	4.919	2.585	2.606	126	3.127	1.471	7.489
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.022	833	2.768	2.034	1.011	1.114	8	1.415	597	2.337
Risultato lordo di gestione (Rlg)	14.071	10.514	49.857	20.048	14.376	11.518	475	17.489	8.409	37.791
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)										
Produzione per Ula	43.931	35.358	85.000	34.786	45.126	33.827	6.204	48.136	30.358	62.049
Mol per Ula	20.893	17.709	36.151	17.888	21.365	16.902	2.370	21.428	15.958	30.444

Fonte: Istat, Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.7 Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica
Anno 2012

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Aziende agricole	9,0	15,6	15,6	42,5	17,3	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro</i>	17,0	22,2	13,2	34,2	13,4	100,0
Ula	14,3	21,0	15,7	34,5	14,5	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	6,9	18,8	11,1	44,9	18,3	100,0
Produzione (a)	23,7	28,5	12,9	23,4	11,5	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	23,1	29,1	12,7	23,8	11,3	100,0
Costi intermedi	25,4	32,5	12,4	19,2	10,5	100,0
Valore aggiunto (a)	22,3	25,4	13,2	26,8	12,3	100,0
Costo del lavoro	9,1	24,6	11,9	38,5	15,9	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	24,6	25,5	13,4	24,7	11,7	100,0
Altri proventi netti	23,4	20,6	17,0	28,0	11,0	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	24,3	25,0	15,8	24,0	10,9	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	24,4	24,7	13,9	25,4	11,6	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)						
Produzione (a)	69.467	48.237	21.740	14.458	17.437	26.293
<i>di cui: Fatturato</i>	64.293	46.618	20.330	13.909	16.308	24.928
Costi intermedi	32.898	24.257	9.273	5.226	7.027	11.609
Valore aggiunto (a)	36.569	23.979	12.466	9.232	10.410	14.684
Costo del lavoro	2.201	3.443	1.666	1.974	2.000	2.179
Margine operativo lordo (Mol)	34.368	20.536	10.800	7.258	8.409	12.505
Altri proventi netti	6.743	3.433	2.827	1.697	1.652	2.588
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	2.767	1.642	1.040	576	639	1.022
Risultato lordo di gestione (Rlg)	38.345	22.327	12.587	8.379	9.422	14.071
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)						
Produzione per Ula	73.033	59.727	36.000	29.810	34.703	43.931
Mol per Ula	36.133	25.428	17.885	14.965	16.737	20.893

Fonte: Istat, Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.8 Superficie e produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole (a)
Anni 2009-2013 (b), superficie in migliaia di ettari, produzione raccolta in migliaia di quintali

COLTIVAZIONI	Superficie					Produzione				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
ERBACEE										
Cereali	3.480	3.459	3.432	3.496	3.246	180.629	185.180	195.885	186.539	167.416
Frumento	1.822	1.829	1.725	1.851	1.904	65.347	68.498	66.418	76.543	72.774
<i>Tenero</i>	568	572	531	593	632	29.291	29.281	28.452	34.942	33.419
<i>Duro</i>	1.254	1.257	1.194	1.258	1.272	36.056	39.217	37.966	41.601	39.355
Segale	4	5	5	5	5	122	139	144	161	143
Orzo	307	274	269	246	237	10.492	9.443	9.509	9.402	8.732
Avena	134	114	127	120	105	3.144	2.889	2.971	2.924	2.469
Riso (risone) (c)	238	248	247	235	-	16.699	15.768	15.558	15.945	-
Granoturco	916	927	995	979	908	81.730	84.959	97.524	79.268	78.974
Sorgo da granella	40	40	42	39	51	2.434	2.756	2.999	1.622	3.161
Altri cereali	19	22	22	21	36	661	728	762	674	1.162
Leguminose da granella	73	78	66	70	68	1.342	1.574	1.300	1.430	1.253
Fava	50	52	43	46	43	860	1.042	825	960	779
Fagiuolo	6	7	6	6	5	118	132	118	118	118
Pisello	11	12	11	10	9	287	309	273	240	214
Cece	6	7	6	8	8	77	91	84	112	121
Lenticchia	2	2	2	3	3	15	17	19	18	20
Piante da tubero	71	62	62	58	54	17.610	15.667	15.677	14.913	13.429
Patata	71	62	62	58	54	17.532	15.580	15.575	14.863	13.375
<i>Primiticcia</i>	21	18	19	15	16	4.123	3.515	3.661	2.971	3.303
<i>Comune</i>	50	44	43	43	37	13.409	12.066	11.914	11.892	10.072
Batata o patata dolce	78	87	102	50	54
Coltivazioni orticole (d)	481	469	472	409	427	156.354	141.552	152.538	137.681	122.195
Fava fresca	9	8	7	7	8	511	508	474	406	526
Fagiuolo fresco	20	19	20	17	20	1.922	1.858	1.855	1.491	1.740
Pisello fresco	15	9	24	15	14	898	521	995	808	714
Aglio e scalogno	3	3	3	3	3	264	265	301	271	284
Barbabietola da orto	1	..	1	88	..	121	71	119
Carota	13	12	12	11	11	5.239	4.892	5.515	4.908	4.916
Cipolla e porro	13	13	13	11	12	3.968	3.929	4.233	3.443	3.583
Rapa	3	3	3	3	3	559	581	527	610	604
Asparago	7	6	6	6	5	446	440	441	410	355
Bietola da costa	3	3	3	2	2	664	674	660	564	519
Broccolo di rapa	9	9	9	11	14	1.461	1.542	1.554	1.626	1.846
Carciofo	51	50	50	36	47	4.866	4.801	4.746	3.649	4.578
Cavoli (e)	17	18	17	16	14	9.932	9.650	10.517	9.175	2.851
Cavolfiore	17	18	17	17	15	3.956	4.274	4.072	4.141	3.661
Finocchio	22	22	22	20	20	5.045	4.774	5.110	4.907	5.027
Insalate (f)	49	49	47	44	45	10.094	10.112	9.858	9.205	9.197
Sedano	4	4	4	3	3	997	983	1.084	942	1.079
Spinacio	6	6	7	5	5	894	906	948	698	660
Cetriolo (g)	2	2	2	2	2	698	638	708	613	636
Cocomero	11	13	12	10	11	4.633	4.779	4.655	4.214	4.450
Fragola	11	6	6	5	5	3.744	1.539	1.502	1.323	1.202
Melanzana	11	11	11	10	10	3.168	3.030	3.174	2.979	3.056
Peperone	12	12	13	11	12	3.239	2.961	3.078	2.917	3.077
Pomodoro	124	120	111	98	95	68.782	60.268	64.788	55.923	52.346
Popone	26	28	26	23	24	6.213	6.664	6.468	5.535	5.687
Zucchine	16	17	18	17	17	5.095	5.095	5.531	4.851	4.920
Altri ortaggi	8	8	7	7	7	1.775	1.868	2.018	1.831	2.034
Funghi coltivati (h)	7.201	4.000	7.605	10.169	2.529

Fonte: Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) È in corso la revisione delle serie storiche 2008-2013.

(c) Dati forniti per il riso da Enterisi, per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabietola da Absi (Associazione bietico-saccarifera italiana).

(d) Orticole in piena aria ed in serra.

(e) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri cavoli.

(f) Indivia, lattuga e radicchio.

(g) Da mensa e cetriolini da sottaceti.

(h) Le superfici non sono rilevate.

Tavola 13.8 segue Superficie e produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole (a)
Anni 2009-2013 (b), superficie in migliaia di ettari, produzione raccolta in migliaia di quintali

COLTIVAZIONI	Superficie					Produzione				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
segue ERBACEE										
Piante industriali	372	370	371	344	371	41.257	44.531	34.553	31.762	31.101
Barbabetola da zucchero (c)	61	62	46	54	41	33.077	35.499	25.012	24.925	21.594
Tabacco (c)	29	28	22	15	-	978	869	701	506	-
Canapa	3	3	4	..	2
Colza	25	20	19	10	18	502	499	439	247	389
Girasole	124	100	118	112	128	1.994	2.129	2.745	1.855	2.862
Soia	135	160	166	153	184	4.682	5.525	5.646	4.221	6.248
Altre piante industriali (i)	21	7	4	8	6
FORAGGERE TEMPORANEE (k)										
Erbai	727	941	723	674	1.008	229.171	242.324	241.081	228.447	244.456
Monofiti	523	535	542	512	560	186.928	197.486	206.722	192.457	197.775
<i>di cui: Mais ceroso</i>	<i>286</i>	<i>283</i>	<i>298</i>	<i>296</i>	<i>325</i>	<i>141.322</i>	<i>140.887</i>	<i>156.259</i>	<i>151.514</i>	<i>149811</i>
Polifiti	204	206	181	162	448	42.243	40.488	34.359	35.990	46.681
Prati avvicendati	1.082	1.042	1.062	888	1.130	281.505	280.974	265.796	202.501	233.698
Monofiti	878	908	881	726	878	239.262	244.824	231.437	166.511	205.695
<i>di cui: Erba medica</i>	<i>720</i>	<i>745</i>	<i>728</i>	<i>599</i>	<i>709</i>	<i>216.305</i>	<i>219.287</i>	<i>208.332</i>	<i>151.421</i>	<i>183.500</i>
Polifiti	204	206	181	162	252	42.243	40.488	34.359	35.990	28.003
FORAGGERE PERMANENTI (l)										
Prati	802	892	940	719	903	139.600	144.785	145.809	114.613	121.383
Pascoli	3.620	3.806	3.662	1.742	3.516	85.316	87.521	86.562	40.386	82.790
<i>di cui: Pascoli poveri</i>	<i>1.396</i>	<i>1.439</i>	<i>1.396</i>	<i>1.074</i>	<i>1.452</i>	<i>34.861</i>	<i>35.873</i>	<i>32.814</i>	<i>24.339</i>	<i>37.067</i>
LEGNOSE AGRARIE										
Vite	770	736	700	687	702	76.026	78.397	70.547	69.180	80.078
Uva da tavola	68	66	56	51	46	13.413	13.610	12.123	10.566	11.083
Uva da vino	703	670	644	636	656	62.613	64.787	58.424	58.614	68.995
Olivo	1.126	1.167	1.137	1.100	1.118	30.900	31.178	31.683	30.175	29.463
Agrumi	165	165	161	139	146	38.259	38.206	35.093	29.251	27.448
Arancio	100	100	100	81	88	24.213	24.150	22.082	17.705	17.083
Mandarino	9	9	9	8	9	1.412	1.412	1.309	1.467	1.369
Clementine	29	28	28	26	26	6.856	6.855	7.039	6.129	5.135
Limone	26	26	24	21	21	5.445	5.449	4.582	3.463	3.362
Bergamotto	1	1	-	2	2	249	255	-	402	410
Pompelmo	71	71	71	75	78
Altri agrumi (m)	13	13	9	10	10
Fruttiferi	437	413	426	374	382	62.656	58.010	64.293	52.362	56.838
Albicocco	17	19	19	18	18	2.151	2.529	2.656	2.471	1.983
Ciliegio	29	29	29	28	30	1.162	1.155	1.117	1.048	1.312
Pesco	57	55	55	45	50	10.670	10.003	10.259	8.620	9.180
Nettarine	30	29	28	21	22	6.247	6.105	6.108	4.696	4.838
Susino (n)	13	13	13	11	12	1.893	2.075	1.920	1.722	2.104
Melo	55	54	54	52	53	23.261	22.050	24.103	19.913	22.170
Pero	37	37	36	33	32	8.712	7.366	9.263	6.455	7.430
Actinidia	22	22	23	23	23	4.476	4.159	4.380	3.848	4.478
Loto	3	2	2	2	2	516	482	503	512	419
Mandorlo	79	76	75	67	55	1.067	855	1.048	899	726
Nocciuolo	71	67	67	55	67	1.051	936	1.289	852	1.126
Carrubo	9	9	9	6	6	300	253	447	308	94
Altri fruttiferi (o)	15	..	15	14	14	1.149	42	1.199	1.016	977

Fonte: Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) È in corso la revisione delle serie storiche 2008-2013.

(c) Dati forniti per il riso da Enterisi, per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabietola da Absi (Associazione bieticolo-saccarifera italiana).

(i) Arachide, lino, ravizzone, sesamo, cotone.

(k) I dati si riferiscono alla superficie in produzione ed alla relativa produzione totale di foraggio allo stato secco, sciolto. Superficie totale in migliaia di ettari e produzione totale in quintali.

(l) Le produzioni sono espresse in "foraggio verde" e sono quelle ottenute dalle superfici effettivamente utilizzate. Superficie totale in migliaia di ettari e produzione totale in quintali.

(m) Cedro e chinotto.

(n) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

(o) Nespolo del Giappone, nespolo comune, pistacchi, fichi, cotogne, melograno, banane, fichi d'India, sorbe, ribes rosso, ribes nero, lamponi, uva spina, altre bacche.

Tavola 13.9 Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese
Anno 2012, in migliaia di quintali

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabietola da zucchero	Soia
EUROPA - PAESI UE							
Italia	72.774	78.974	13.375	-	2.469	21.594	6.248
Austria	15.977	16.390	6.041	49	869	34.658	828
Belgio	18.036	8.270	34.796	-	206	44.293	-
Bulgaria	50.970	23.000	1.700	549	170	-	6
Cipro	352	-	1.070	-	8	-	-
Croazia	9.989	18.744	1.625	-	602	10.507	1.113
Danimarca	41.390	757	15.920	-	3.132	23.000	-
Estonia	4.063	-	1.277	-	853	-	-
Finlandia	8.878	-	6.217	-	11.968	4.804	-
Francia	386.139	150.530	69.750	820	4.323	336.138	1.103
Germania	250.191	43.873	96.697	-	6.277	228.287	20
Grecia	15.856	21.850	8.294	2.270	1.480	3.358	40
Irlanda	5.450	-	4.100	-	1.930	-	-
Lettonia	14.350	-	2.268	-	1.342	-	-
Lituania	28.623	1.207	4.203	-	1.629	9.671	-
Lussemburgo	911	22	175	-	55	-	-
Malta	150	-	126	-	0	-	-
Paesi Bassi	13.314	2.466	68.010	-	104	57.270	-
Polonia	94.695	40.419	63.342	-	11.900	105.913	-
Portogallo	880	8.489	4.808	1.683	369	99	-
Repubblica Ceca	47.007	6.754	5.365	-	1.391	37.438	135
Slovacchia	16.843	11.233	1.645	-	306	11.446	396
Slovenia	1.382	2.266	622	-	31	-	5
Spagna	75.979	48.536	8.920	8.515	9.568	26.637	14
Svezia	18.686	-	8.061	-	8.515	23.262	-
Regno Unito	119.210	-	55.800	-	9.640	80.000	-
Romania	72.964	113.476	32.897	546	3.738	10.292	1.499
Ungheria	50.958	67.248	4.431	98	1.348	9.497	821
ALCUNI PAESI AFRICANI							
Algeria	32.000	15	44.000	3	1.140	-	-
Egitto (Repubblica Araba)	94.602	65.000	48.000	67.500	-	100.443	230
Marocco	69.340	1.181	19.286	377	463	21.422	10
Repubblica del Sudafrica	17.600	123.650	22.520	30	590	-	7.850
ALCUNI PAESI AMERICANI							
Argentina	80.250	321.192	20.000	15.635	4.448	-	493.262
Brasile	57.178	805.166	35.704	117.587	4.788	-	816.998
Canada	375.296	141.938	46.200	-	38.880	5.987	51.984
Colombia	80	17.791	21.293	24.349	45	350	854
Guatemala	16	17.318	5.219	321	-	-	380
Messico	33.573	226.630	16.299	1.798	910	7	2.392
Repubblica Dominicana	-	454	647	8.200	-	-	-
Stati Uniti d'America	579.667	3.536.994	198.439	86.131	10.160	297.675	894.830
ALCUNI PAESI ASIATICI							
Cina (Repubblica Popolare)	1.217.265	2.178.300	889.870	2.050.150	614	120.560	125.002
Corea (Repubblica)	271	805	7.274	56.317	-	-	1.541
Filippine	-	73.771	1.177	184.394	-	-	8
Giappone	8.117	2	26.000	107.580	-	34.350	1.999
Pakistan	242.310	48.000	37.672	98.000	-	270	1
Thailandia	15	50.628	1.052	387.877	-	-	1.900
Turchia	220.500	59.000	39.480	9.000	2.350	164.830	1.800
Unione Indiana	935.100	232.900	453.436	1.592.000	-	-	119.480
OCEANIA							
Australia	228.556	5.067	12.732	11.611	11.211	-	918
Nuova Zelanda	4.478	2.017	5.600	-	200	-	-

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

Tavola 13.10 Principali produzioni zootecniche
Anni 2009-2013, valori assoluti in migliaia di quintali

PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2009	2010	2011	2012	2013	2010/ 2009	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012
Carne (a)	38.966	39.930	38.709	39.673	37.671	2,5	-3,1	2,5	-5,0
di cui:									
<i>Bovina</i> (b)	8.401	8.420	7.517	7.301	7.101	0,2	-10,7	-2,9	-2,7
<i>Ovina e caprina</i> (b)	396	338	323	321	320	-14,6	-4,4	-0,6	-0,3
<i>Suina</i> (b)	15.904	16.265	15.538	16.128	15.300	2,3	-4,5	3,8	-5,1
<i>Equina</i> (b)	99	43	44	81	50	-56,6	2,3	84,1	-38,3
<i>Pollame</i>	12.471	13.190	13.566	14.174	13.400	5,8	2,9	4,5	-5,5
<i>Conigli, selvaggina e struzzi</i>	1.695	1.674	1.721	1.668	1.500	-1,2	2,8	-3,1	-10,1
Latte raccolto di tutti i tipi (c)	111.984	112.078	111.154	112.241	110.037	0,1	-0,8	1,0	-2,0
Burro	1.070	1.078	1.024	1.010	984	0,7	-5,0	-1,4	-2,6
Formaggi	11.775	11.772	11.710	12.038	11.577	-0,0	-0,5	2,8	-3,8
Uova	7.436	7.518	7.373	7.155	7.100	1,1	-1,9	-3,0	-0,8
Lana sucida	91	89	86	85	87	-2,2	-3,4	-1,2	2,4

Fonte: Istat, Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso – espresso in carne – del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso – espresso in carne – ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produitori latte.

Tavola 13.11 Latte raccolto presso le aziende agricole dall'industria lattiero casearia per tipo e produzione di lana per regione
Anno 2012, valori assoluti in quintali

ANNI REGIONI	Latte raccolto (a)					Incidenza % sul totale del latte raccolto				Lana sucida
	Vacca	Pecora	Capra	Bufala	Totale	Vacca	Pecora	Capra	Bufala	
2008	104.893.811	4.792.432	227.084	1.905.320	111.818.647	93,8	4,3	0,2	1,7	92.031
2009	105.602.919	4.406.684	225.925	1.748.751	111.984.279	94,3	3,9	0,2	1,6	90.715
2010	105.731.814	4.322.222	249.348	1.774.575	112.077.959	94,3	3,9	0,2	1,6	89.390
2011	104.796.473	4.194.905	237.454	1.925.397	111.154.229	94,3	3,8	0,2	1,7	85.585
2012 - PER REGIONE										
Piemonte	7.440.575	18.841	43.089	4.215	7.506.720	99,1	0,3	0,6	0,1	1.975
V. d'Aosta/V. d'Aoste	305.553	-	3.706	-	309.259	98,8	-	1,2	-	-
Liguria	250.511	-	2.369	-	252.880	99,1	-	0,9	-	-
Lombardia	40.386.532	3.056	50.972	14.093	40.454.653	99,8	-	0,1	-	1.514
Trentino-A. Adige/ Südtirol	5.320.936	-	13.764	-	5.334.700	99,7	-	0,3	-	544
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.720.834</i>	-	<i>6.129</i>	-	<i>3.726.963</i>	<i>99,8</i>	-	<i>0,2</i>	-	<i>544</i>
<i>Trento</i>	<i>1.600.102</i>	-	<i>7.635</i>	-	<i>1.607.737</i>	<i>99,5</i>	-	<i>0,5</i>	-	-
Veneto	9.552.550	3.721	13.480	6.598	9.576.349	99,8	-	0,1	0,1	455
Friuli-Venezia Giulia	1.966.387	-	913	11.096	1.978.396	99,4	-	-	0,6	1
Emilia-Romagna	23.944.350	13.511	1.270	2.814	23.961.945	99,9	0,1	-	-	596
Toscana	527.415	627.791	799	2.709	1.158.714	45,5	54,2	0,1	0,2	5.556
Umbria	637.622	45.188	412	2.041	685.263	93,0	6,6	0,1	0,3	1.173
Marche	643.158	26.754	-	1.848	671.760	95,7	4,0	-	0,3	4.109
Lazio	4.201.540	397.632	25.610	224.858	4.849.640	86,6	8,2	0,5	4,6	8.675
Abruzzo	289.675	36.093	14	-	325.782	88,9	11,1	-	-	4.907
Molise	700.018	-	-	-	700.018	100,0	-	-	-	1.191
Campania	2.774.895	17.835	1.017	1.621.083	4.414.830	62,9	0,4	-	36,7	1.164
Puglia	2.310.262	39.124	5.838	3.142	2.358.366	98,0	1,7	0,2	0,1	6.120
Basilicata	395.119	910	4.237	700	400.966	98,5	0,2	1,1	0,2	3.340
Calabria	565.196	43.895	915	2.313	612.319	92,3	7,2	0,1	0,4	1.073
Sicilia	1.438.723	175.173	9.643	26.840	1.650.379	87,2	10,6	0,6	1,6	7.594
Sardegna	2.324.705	2.612.249	101.390	203	5.038.547	46,1	51,8	2,0	-	38.511
Nord-ovest	48.383.171	21.897	100.136	18.308	48.523.512	99,7	-	0,2	-	3.489
Nord-est	40.784.223	17.232	29.427	20.508	40.851.390	99,8	-	0,1	0,1	1.596
Centro	6.009.735	1.097.365	26.821	231.456	7.365.377	81,6	14,9	0,4	3,1	19.513
Sud	7.035.165	137.857	12.021	1.627.238	8.812.281	79,8	1,6	0,1	18,5	17.795
Isole	3.763.428	2.787.422	111.033	27.043	6.688.926	56,3	41,7	1,7	0,4	46.105
ITALIA	105.975.722	4.061.773	279.438	1.924.553	112.241.486	94,4	3,6	0,2	1,7	88.498

Fonte: Istat, Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)
(a) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produitori latte.

Tavola 13.12 Bestiame macellato per specie
Anni 2009-2013, capi in migliaia, peso morto in quintali

	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2009	2010	2011	2012	2013	2010/ 2009	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012
BOVINI e BUFALINI									
Capi	3.838	3.861	3.616	3.529	3.065	0,6	-6,3	-2,4	-13,1
Peso morto	10.550.062	10.753.283	10.110.185	9.816.598	8.539.800	1,9	-6,0	-2,9	-13,0
SUINI									
Capi	13.593	13.764	13.097	13.377	13.099	1,3	-4,8	2,1	-2,1
Peso morto	16.280.278	16.729.749	16.018.774	16.508.372	16.524.244	2,8	-4,2	3,1	0,1
OVINI e CAPRINI									
Capi	6.422	5.987	5.513	5.352	3.169	-6,8	-7,9	-2,9	-40,8
Peso morto	590.308	543.439	492.911	476.450	354.652	-7,9	-9,3	-3,3	-25,6
EQUINI									
Capi	82	66	62	72	53	-19,5	-6,1	16,1	-26,4
Peso morto	215.597	186.027	165.268	181.253	151.781	-13,7	-11,2	9,7	-16,3

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni rosse (R)

Tavola 13.13 Consistenza del bestiame e produzione zootecnica per paese
Anno 2013, capi in migliaia, produzione in migliaia di quintali

PAESI	Consistenza			Produzione				
	Bovini e bufalini	Ovini e caprini	Suini	Carne		Suina	Altro	
				Bovina e bufalina	Ovina e caprina		Latte	Lana sucida
EUROPA - PAESI UE								
Italia	6.091	7.907	8.662	9.817	476	16.508	114.257	1
Austria	1.977	109	3.005	2.222	74	5.303	34.130	2
Belgio	2.438	155	6.448	2.623	25	11.500	34.415	2
Cipro	57	18	395	53	58	517	1.950	2
Danimarca	1.607	154	12.331	1.267	13	16.690	50.083	2
Estonia	238	88	366	123	7	488	7.212	1
Finlandia	913	135	1.290	812	10	1.929	22.967	1
Francia	19.009	8.773	13.765	14.917	1.259	21.799	248.819	145
Germania	12.482	1.820	28.132	11.463	371	54.740	305.199	135
Grecia	682	13.804	1.128	751	1.347	1.009	19.067	78
Irlanda	6.754	5.180	1.571	4.954	540	2.415	53.797	145
Lettonia	381	93	375	173	7	357	8.738	1
Lituania	752	75	790	409	6	794	17.781	1
Lussemburgo	188	13	90	86	1	106	2.911	-
Malta	16	17	45	11	1	57	460	-
Paesi Bassi	3.879	1.439	12.234	3.735	145	13.317	118.928	27
Polonia	5.777	357	11.581	3.837	9	18.360	126.848	10
Portogallo	1.498	2.496	2.024	930	185	3.624	20.399	60
Repubblica Ceca	1.354	245	1.579	661	30	2.499	28.246	3
Slovacchia	463	428	580	114	13	672	9.906	8
Slovenia	460	147	347	331	18	356	6.033	2
Spagna	5.813	19.507	25.250	5.913	1.317	34.663	73.092	229
Svezia	1.444	610	1.474	1.208	50	2.330	29.010	2
Regno Unito	9.900	32.301	4.481	8.850	2.750	8.250	138.840	680
Ungheria	694	1.161	3.025	254	13	3.937	18.038	38
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Algeria	1.844	29.789	5	1.357	2.787	1	29.930	270
Egitto (Repubblica Araba)	8.785	9.790	11	8.650	1.314	5	60.170	125
Marocco	3.029	24.608	8	2.044	1.719	6	26.062	560
Repubblica del Sudafrica	13.888	30.533	1.579	8.439	1.778	2.108	33.682	399
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Argentina	47.500	20.650	2.400	25.000	589	3.050	118.150	550
Brasile	212.541	25.436	38.796	93.070	1.145	34.645	324.544	120
Canada	12.215	917	12.668	12.046	167	19.984	84.500	13
Colombia	23.494	1.849	5.527	8.542	219	2.385	64.826	40
Guatemala	3.400	746	2.800	830	34	615	4.679	-
Messico	31.925	17.150	15.858	18.205	992	12.386	110.365	50
Repubblica Dominicana	3.000	478	628	959	17	1.032	5.734	-
Stati Uniti d'America	90.769	8.227	66.413	118.486	729	105.552	908.650	140
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Repubblica Popolare)	138.393	372.186	471.875	65.762	39.825	500.036	427.333	4.000
Corea (Repubblica)	3.479	251	9.916	3.000	15	9.820	19.039	-
Filippine	5.457	3.745	11.863	297	531	16.775	184	-
Giappone	4.172	29	9.735	5.187	2	12.969	7.630	-
Pakistan	69.600	91.500	-	15.867	4.500	-	378.610	430
Thailandia	6.935	504	7.500	2.032	17	8.863	10.640	-
Turchia	12.484	32.310	2	8.011	3.213	-	174.043	512
Unione Indiana	333.400	235.000	9.400	26.258	8.968	3.290	1.248.500	455
OCEANIA								
Australia	28.418	78.272	2.138	21.254	5.821	3.504	94.801	3.621
Nuova Zelanda	10.180	31.353	314	6.030	4.492	498	200.530	1.650

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Indagine sulla consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni rosse (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Tavola 13.14 Produzione della pesca marittima e lagunare per regione
Anno 2012, in quintali

ANNI REGIONI	Pesci				Molluschi			Crostacei	Totale generale
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale		
2008	592.046	126.393	740.765	1.459.204	163.872	424.686	588.558	222.344	2.270.106
2009	720.070	124.844	804.972	1.649.886	164.484	356.280	520.764	253.656	2.424.306
2010	726.200	80.650	686.810	1.493.660	124.690	360.080	484.770	249.070	2.227.500
2011	635.440	23.410	745.260	1.394.110	117.040	361.170	478.210	230.910	2.103.230
2012 - PER REGIONE									
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	14.490	-	14.870	29.360	1.220	860	2.080	2.870	34.310
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Bozano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	112.270	-	38.320	150.590	12.320	56.260	68.580	3.360	222.530
Friuli-Venezia Giulia	8.060	-	13.280	21.340	3.180	14.550	17.730	1.320	40.390
Emilia-Romagna	116.350	-	45.480	161.830	5.320	48.820	54.140	15.450	231.420
Toscana	41.560	150	23.310	65.020	4.670	4.920	9.590	6.280	80.890
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	88.030	20	45.930	133.980	5.580	91.610	97.190	18.310	249.480
Lazio	7.750	130	24.080	31.960	3.540	8.230	11.770	6.690	50.420
Abruzzo	35.120	960	21.600	57.680	2.020	57.130	59.150	5.640	122.470
Molise	520	-	6.720	7.240	1.940	3.810	5.750	4.680	17.670
Campania	44.440	10.710	51.160	106.310	4.120	6.040	10.160	6.110	122.580
Puglia	79.640	560	104.850	185.050	16.530	26.050	42.580	24.040	251.670
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	17.490	1.020	56.560	75.070	2.950	4.230	7.180	5.520	87.770
Sicilia	76.070	8.900	161.380	246.350	13.350	16.700	30.050	92.170	368.570
Sardegna	50	-	52.580	52.630	17.730	4.070	21.800	3.790	78.220
Nord-ovest	14.490	-	14.870	29.360	1.220	860	2.080	2.870	34.310
Nord-est	236.680	-	97.080	333.760	20.820	119.630	140.450	20.130	494.340
Centro	137.340	300	93.320	230.960	13.790	104.760	118.550	31.280	380.790
Sud	177.210	13.250	240.890	431.350	27.560	97.260	124.820	45.990	602.160
Isole	76.120	8.900	213.960	298.980	31.080	20.770	51.850	95.960	446.790
ITALIA	641.840	22.450	660.120	1.324.410	94.470	343.280	437.750	196.230	1.958.390

Fonte: Irepa (Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura)

Tavola 13.15 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura per tipo e regione
Anno 2012, valori assoluti in quintali

ANNI REGIONI	Concimi			Totale	Ammendanti	Correttivi	Substrati di coltivazione	Prodotti ad azione specifica	Totale	Totale fertilizzanti per ettaro di Sau
	Minerali	Organici	Organo- minerali							
2008	27.994.846	3.599.052	3.070.009	34.663.907	12.438.441	1.890.184	100.998	12.445	49.105.975	-
2009	21.043.300	2.841.640	2.517.560	26.402.500	15.984.296	1.884.050	96.073	13.480	44.380.399	-
2010	21.633.329	2.876.748	2.271.160	26.781.237	15.100.981	1.937.008	174.539	10.966	44.004.731	3,4
2011	22.267.810	2.975.020	3.202.133	28.444.963	17.214.133	2.840.366	169.982	46.514	48.715.958	3,8
2012 - PER REGIONE										
Piemonte	2.898.688	218.981	230.950	3.348.619	971.179	88.574	9.312	1.595	4.419.279	4,4
V. d'Aosta/V. d'Aoste	436	331	607	1374	34.439	3	-	-	35.816	0,6
Liguria	101.266	33.274	35.014	169.554	444.120	16.791	42.408	447	673.320	15,4
Lombardia	5.570.262	351.276	222.096	6.143.634	3.016.003	945.020	17.302	1.834	10.123.793	10,3
Trentino-A. Adige/ Südtirol	296.687	58.118	12.178	366.983	181.688	28.778	6.782	323	584.554	1,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>190.933</i>	<i>25.700</i>	<i>3.871</i>	<i>220.504</i>	<i>52.962</i>	<i>28.041</i>	<i>6.392</i>	<i>83</i>	<i>307.982</i>	<i>1,3</i>
<i>Trento</i>	<i>105.754</i>	<i>32.418</i>	<i>8.307</i>	<i>146.479</i>	<i>128.726</i>	<i>737</i>	<i>390</i>	<i>240</i>	<i>276.572</i>	<i>2,0</i>
Veneto	4.140.760	392.836	293.050	4.826.646	2.206.363	573.124	4.630	6.138	7.616.901	9,4
Friuli-Venezia Giulia	1.246.197	51.471	81.033	1.378.701	345.317	4.186	13	295	1.728.512	7,9
Emilia-Romagna	3.831.356	676.057	355.869	4.863.282	1.408.409	1.319.792	4.618	22.896	7.618.997	7,2
Toscana	979.521	229.084	223.092	1.431.697	624.874	5.630	140.481	1.284	2.203.966	2,9
Umbria	614.245	37.849	49.591	701.685	146.370	592	1.940	962	851.549	2,6
Marche	1.011.486	57.826	65.992	1.135.304	142.522	3.074	50.766	211	1.331.877	2,8
Lazio	895.752	177.735	136.254	1.209.741	1.154.470	41.310	73.810	9.091	2.488.422	3,9
Abruzzo	379.832	47.220	71.041	498.093	100.480	621	8.818	216	608.228	1,3
Molise	133.672	8.001	10.202	151.875	2.999	379	473	1.122	156.848	0,8
Campania	840.400	68.834	115.981	1.025.215	182.912	7.656	9.750	2.915	1.228.448	2,2
Puglia	1.718.367	204.552	134.459	2.057.378	396.331	14.791	4.888	12.045	2.485.433	1,9
Basilicata	79.634	20.345	10.528	110.507	14.937	1.427	1.166	332	128.369	0,2
Calabria	340.926	50.811	65.236	456.973	156.816	3.109	25	3.527	620.450	1,1
Sicilia	657.525	157.126	134.824	949.475	473.032	9.144	7.600	5.933	1.445.184	1,0
Sardegna	476.349	13.532	22.378	512.259	171.813	8.433	73	999	693.577	0,6
Nord-ovest	8.570.652	603.862	488.667	9.663.181	4.465.741	1.050.388	69.022	3.876	15.252.208	7,3
Nord-est	9.515.000	1.178.482	742.130	11.435.612	4.141.777	1.925.880	16.043	29.652	17.548.964	7,1
Centro	3.501.004	502.494	474.929	4.478.427	2.068.236	50.606	266.997	11.548	6.875.814	3,1
Sud	3.492.831	399.763	407.447	4.300.041	854.475	27.983	25.120	20.157	5.227.776	1,5
Isole	1.133.874	170.658	157.202	1.461.734	644.845	17.577	7.673	6.932	2.138.761	0,8
ITALIA	26.213.361	2.855.259	2.270.375	31.338.995	12.175.074	3.072.434	384.855	72.165	47.043.523	3,7

Fonte: Istat, Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

Tavola 13.16 Concimi minerali distribuiti in agricoltura per tipo e regione
Anno 2012, valori assoluti in quintali

ANNI REGIONI	Semplici				Composti			A base di meso- elementi	A base di micro- elementi	Totale	
	Azotati	Fosfatici	Potassici	Totale	Binari	Ternari	Totale			Valori assoluti	%
2008	14.746.820	1.415.090	838.663	17.000.573	3.608.392	7.155.494	10.763.886	81.274	149.113	27.994.846	-
2009	10.555.234	1.231.721	644.853	12.431.808	3.896.616	4.523.693	8.420.309	56.932	134.251	21.043.300	-
2010	10.215.366	1.240.548	1.101.077	12.556.991	3.758.553	5.112.375	8.870.928	56.436	148.974	21.633.329	-
2011	10.196.920	1.439.256	962.552	12.598.728	4.114.339	5.359.441	9.473.780	62.422	132.880	22.267.810	-
2012 - PER REGIONE											
Piemonte	1.349.249	16.178	149.480	1.514.907	636.656	743.338	1.379.994	460	3.327	2.898.688	11,1
V. d'Aosta/ V. d'Aoste	18	-	-	18	21	394	415	1	2	436	-
Liguria	42.929	20.750	1.873	65.552	7.256	26.421	33.677	351	1.686	101.266	0,4
Lombardia	3.107.440	280.134	242.467	3.630.041	938.483	985.757	1.924.240	8.083	7.898	5.570.262	21,2
Trentino-A. Adige/ Südtirol	101.961	3.657	10.247	115.865	8.062	166.942	175.004	2.884	2.934	296.687	1,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>71.890</i>	<i>3.636</i>	<i>8.533</i>	<i>84.059</i>	<i>5.641</i>	<i>98.694</i>	<i>104.335</i>	<i>2.096</i>	<i>443</i>	<i>190.933</i>	<i>0,7</i>
<i>Trento</i>	<i>30.071</i>	<i>21</i>	<i>1.714</i>	<i>31.806</i>	<i>2.421</i>	<i>68.248</i>	<i>70.669</i>	<i>788</i>	<i>2.491</i>	<i>105.754</i>	<i>0,4</i>
Veneto	2.156.676	158.989	121.300	2.436.965	499.257	1.181.774	1.681.031	4.978	17.786	4.140.760	15,8
Friuli-V. Giulia	609.975	11.452	61.002	682.429	208.367	353.253	561.620	481	1.667	1.246.197	4,8
Emilia- Romagna	2.473.588	281.960	85.762	2.841.310	524.531	447.250	971.781	9.507	8.758	3.831.356	14,6
Toscana	542.809	82.696	25.897	651.402	123.794	201.275	325.069	582	2.468	979.521	3,7
Umbria	385.915	51.313	3.710	440.938	86.777	85.658	172.435	324	548	614.245	2,3
Marche	678.294	86.207	1.088	765.589	165.464	79.303	244.767	134	996	1.011.486	3,9
Lazio	416.624	20.817	8.742	446.183	189.039	254.269	443.308	2.196	4.065	895.752	3,4
Abruzzo	170.739	13.362	16.326	200.427	62.865	112.368	175.233	1.778	2.394	379.832	1,4
Molise	78.681	6.958	8.969	94.608	26.557	12.439	38.996	9	59	133.672	0,5
Campania	453.808	23.925	5.467	483.200	96.535	255.832	352.367	1.789	3.044	840.400	3,2
Puglia	965.660	69.151	8.398	1.043.209	299.140	325.200	624.340	11.084	39.734	1.718.367	6,6
Basilicata	33.341	4.058	301	37.700	16.980	22.117	39.097	310	2.527	79.634	0,3
Calabria	121.773	19.494	386	141.653	31.772	160.927	192.699	865	5.709	340.926	1,3
Sicilia	226.530	17.915	27.441	271.886	135.973	227.347	363.320	8.966	13.353	657.525	2,5
Sardegna	251.357	3.457	5.392	260.206	126.227	89.258	215.485	200	458	476.349	1,8
Nord-ovest	4.499.636	317.062	393.820	5.210.518	1.582.416	1.755.910	3.338.326	8.895	12.913	8.570.652	32,7
Nord-est	5.342.200	456.058	278.311	6.076.569	1.240.217	2.149.219	3.389.436	17.850	31.145	9.515.000	36,3
Centro	2.023.642	241.033	39.437	2.304.112	565.074	620.505	1.185.579	3.236	8.077	3.501.004	13,4
Sud	1.824.002	136.948	39.847	2.000.797	533.849	888.883	1.422.732	15.835	53.467	3.492.831	13,3
Isole	477.887	21.372	32.833	532.092	262.200	316.605	578.805	9.166	13.811	1.133.874	4,3
ITALIA	14.167.367	1.172.473	784.248	16.124.088	4.183.756	5.731.122	9.914.878	54.982	119.413	26.213.361	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

Tavola 13.17 Prodotti fitosanitari e trappole per regione
Anno 2012, valori assoluti in chilogrammi salvo diversa indicazione

ANNI REGIONI	Prodotti fitosanitari					Totale	Trappole (unità)
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici (a)		
2008	79.658.825	22.173.924	25.869.123	21.766.324	468.840	149.937.036	1.095.010
2009	73.147.425	27.541.774	25.679.730	20.694.291	410.564	147.473.784	863.489
2010	67.707.464	28.160.013	28.128.764	19.911.550	-	143.907.791	728.354
2011	69.891.334	27.571.407	24.086.210	20.876.075	-	142.425.026	664.862
2012 - PER REGIONE							
Piemonte	4.919.277	2.718.699	3.010.452	483.573	-	11.132.001	2.886
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5.572	2.393	3.975	839	-	12.779	31
Liguria	176.698	68.185	83.471	138.388	-	466.742	11.662
Lombardia	2.582.423	3.993.425	3.979.190	2.057.490	-	12.612.528	65.494
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.572.593	1.487.800	268.578	250.629	-	5.579.600	33.261
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.305.459</i>	<i>816.939</i>	<i>127.577</i>	<i>119.645</i>	-	<i>2.369.620</i>	-
<i>Trento</i>	<i>2.267.134</i>	<i>670.861</i>	<i>141.001</i>	<i>130.984</i>	-	<i>3.209.980</i>	33.261
Veneto	7.933.312	4.313.794	3.723.169	3.150.659	-	19.120.934	112.374
Friuli-Venezia Giulia	1.530.451	801.828	923.439	81.559	-	3.337.277	13.418
Emilia-Romagna	11.235.394	4.346.789	3.645.410	1.145.687	-	20.373.280	29.288
Toscana	3.659.900	431.769	848.817	235.718	-	5.176.204	87.636
Umbria	803.872	154.462	312.908	51.044	-	1.322.286	1.880
Marche	946.892	332.429	661.277	142.770	-	2.083.368	22.129
Lazio	1.863.676	906.026	773.359	2.297.732	-	5.840.793	89.995
Abruzzo	2.438.381	338.560	351.144	108.311	-	3.236.396	4.910
Molise	158.832	106.737	121.180	21.623	-	408.372	278
Campania	3.022.029	1.267.782	894.043	4.308.110	-	9.491.964	7.248
Puglia	7.239.100	2.376.609	2.444.462	641.914	-	12.702.085	15.420
Basilicata	813.974	217.357	210.079	281.275	-	1.522.685	4.122
Calabria	1.871.557	1.005.602	285.577	185.561	-	3.348.297	17.106
Sicilia	8.346.259	1.711.567	1.410.086	2.979.003	-	14.446.915	34.244
Sardegna	1.239.148	290.286	289.904	208.145	-	2.027.483	37.233
Nord-ovest	7.683.970	6.782.702	7.077.088	2.680.290	-	24.224.050	80.073
Nord-est	24.271.750	10.950.211	8.560.596	4.628.534	-	48.411.091	188.341
Centro	7.274.340	1.824.686	2.596.361	2.727.264	-	14.422.651	201.640
Sud	15.543.873	5.312.647	4.306.485	5.546.794	-	30.709.799	49.084
Isole	9.585.407	2.001.853	1.699.990	3.187.148	-	16.474.398	71.477
ITALIA	64.359.340	26.872.099	24.240.520	18.770.030	-	134.241.989	590.615

Fonte: Istat, Indagine sui prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) Dal 2010 i prodotti di origine biologica sono classificati secondo la loro azione specifica fitoiatrica, quindi rientrano nelle categorie precedenti.

Tavola 13.18 Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per regione
Anno 2012, valori assoluti in chilogrammi

ANNI REGIONI	Principi attivi					Totale	Totale per ettaro di Sau
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici (a)		
2008	51.111.730	8.490.774	8.423.237	12.430.678	206.375	80.662.794	-
2009	46.810.042	7.885.255	7.966.033	11.167.941	342.492	74.171.763	-
2010	42.953.328	8.162.599	9.958.879	10.117.990	420.378	71.613.174	5,6
2011	43.147.479	7.578.447	8.327.293	11.251.676	385.208	70.690.103	5,5
2012 - PER REGIONE							
VALORI ASSOLUTI							
Piemonte	2.854.244	326.929	949.475	171.424	17.750	4.319.822	4,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.423	1.563	1.334	104	20	5.444	0,1
Liguria	97.605	18.596	26.970	72.448	272	215.891	4,9
Lombardia	1.824.821	314.492	1.296.017	784.768	30.248	4.250.346	4,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.304.185	880.051	85.353	46.081	10.423	2.326.093	6,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>409.679</i>	<i>436.137</i>	<i>39.671</i>	<i>30.173</i>	<i>4.270</i>	<i>919.930</i>	<i>3,8</i>
<i>Trento</i>	<i>894.506</i>	<i>443.914</i>	<i>45.682</i>	<i>15.908</i>	<i>6.153</i>	<i>1.406.163</i>	<i>10,2</i>
Veneto	4.574.367	618.570	1.181.845	2.170.411	47.259	8.592.452	10,6
Friuli-Venezia Giulia	972.729	73.867	312.058	14.286	6.192	1.379.132	6,3
Emilia-Romagna	4.393.510	1.324.430	1.257.108	434.431	67.426	7.476.905	7,0
Toscana	2.324.233	119.878	289.051	89.057	11.961	2.834.180	3,8
Umbria	597.004	13.281	96.587	5.485	4.167	716.524	2,2
Marche	473.581	58.574	228.450	26.492	8.781	795.878	1,7
Lazio	1.016.597	280.217	281.115	1.357.277	14.961	2.950.167	4,6
Abruzzo	1.471.122	74.435	112.654	39.568	1.748	1.699.527	3,7
Molise	96.330	32.998	37.482	8.594	1.085	176.489	0,9
Campania	1.723.993	447.289	326.466	2.169.485	24.204	4.691.437	8,5
Puglia	3.823.623	669.058	801.716	224.597	20.407	5.539.401	4,3
Basilicata	594.255	63.138	64.611	123.075	3.480	848.559	1,6
Calabria	619.046	543.732	108.863	71.534	5.815	1.348.990	2,5
Sicilia	7.178.805	758.918	502.723	2.002.513	10.326	10.453.285	7,5
Sardegna	1.033.701	67.437	96.046	67.551	3.453	1.268.188	1,1
Nord-ovest	4.779.093	661.580	2.273.796	1.028.744	48.290	8.791.503	4,2
Nord-est	11.244.791	2.896.918	2.836.364	2.665.209	131.300	19.774.582	8,0
Centro	4.411.415	471.950	895.203	1.478.311	39.870	7.296.749	3,3
Sud	8.328.369	1.830.650	1.451.792	2.636.853	56.739	14.304.403	4,0
Isole	8.212.506	826.355	598.769	2.070.064	13.779	11.721.473	4,6
ITALIA	36.976.174	6.687.453	8.055.924	9.879.181	289.978	61.888.710	4,8
COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
Piemonte	7,72	4,89	11,79	1,74	6,12	6,98	-
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,01	0,02	0,02	..	0,01	0,01	-
Liguria	0,26	0,28	0,33	0,73	0,09	0,35	-
Lombardia	4,94	4,70	16,09	7,94	10,43	6,87	-
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3,53	13,16	1,06	0,47	3,59	3,76	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1,11</i>	<i>6,52</i>	<i>0,49</i>	<i>0,31</i>	<i>1,47</i>	<i>1,49</i>	-
<i>Trento</i>	<i>2,42</i>	<i>6,64</i>	<i>0,57</i>	<i>0,16</i>	<i>2,12</i>	<i>2,27</i>	-
Veneto	12,37	9,25	14,67	21,97	16,30	13,88	-
Friuli-Venezia Giulia	2,63	1,10	3,87	0,14	2,14	2,23	-
Emilia-Romagna	11,88	19,80	15,60	4,40	23,25	12,08	-
Toscana	6,29	1,79	3,59	0,90	4,12	4,58	-
Umbria	1,61	0,20	1,20	0,06	1,44	1,16	-
Marche	1,28	0,88	2,84	0,27	3,03	1,29	-
Lazio	2,75	4,19	3,49	13,74	5,16	4,77	-
Abruzzo	3,98	1,11	1,40	0,40	0,60	2,75	-
Molise	0,26	0,49	0,47	0,09	0,37	0,29	-
Campania	4,66	6,69	4,05	21,96	8,35	7,58	-
Puglia	10,34	10,00	9,95	2,27	7,04	8,95	-
Basilicata	1,61	0,94	0,80	1,25	1,20	1,37	-
Calabria	1,67	8,13	1,35	0,72	2,01	2,18	-
Sicilia	19,41	11,35	6,24	20,27	3,56	16,89	-
Sardegna	2,80	1,01	1,19	0,68	1,19	2,05	-
Nord-ovest	12,92	9,89	28,23	10,41	16,65	14,21	-
Nord-est	30,41	43,32	35,21	26,98	45,28	31,95	-
Centro	11,93	7,06	11,11	14,96	13,75	11,79	-
Sud	22,52	27,37	18,02	26,69	19,57	23,11	-
Isole	22,21	12,36	7,43	20,95	4,75	18,94	-
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	-

Fonte: Istat, Indagine sui prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) Dal 2010 i prodotti di origine biologica sono classificati secondo la loro azione specifica fitoiatrica, quindi rientrano nelle categorie precedenti.

Tavola 13.19 Mangimi completi e complementari distribuiti e prodotti per tipo di destinazione e regione
Anno 2012, valori assoluti in quintali

ANNI REGIONI	Mangimi completi						Mangimi complementari					
	Distribuiti			Prodotti			Distribuiti			Prodotti		
	Industria	Allevatori	% sul totale dei mangimi distribuiti	Industria	Allevatori	% sul totale dei mangimi prodotti	Industria	Allevatori	% sul totale dei mangimi distribuiti	Industria	Allevatori	% sul totale dei mangimi prodotti
2008	93.910.446	7.337.081	65,3	94.176.022	7.337.081	66,0	50.708.101	3.003.081	34,7	49.309.631	3.003.081	34,0
2009	99.704.663	498.900	66,7	99.587.317	7.644.497	67,1	49.559.025	577.300	33,3	49.331.430	3.131.624	32,9
2010	93.955.691	8.067.163	66,6	93.230.643	8.067.163	67,1	48.006.044	3.069.803	33,4	46.598.531	3.069.803	32,9
2011	91.706.106	7.897.321	65,6	92.330.190	7.897.321	66,1	48.812.625	3.356.829	34,4	48.127.779	3.356.829	33,9
2012 - PER REGIONE												
Piemonte	8.310.576	553.479	64,7	9.712.152	553.479	68,3	4.665.426	166.596	35,3	4.598.552	166.596	31,7
V. d'Aosta/V. d'Aoste	10.037	-	6,7	-	-	-	139.259	-	93,3	-	-	-
Liguria	181.055	-	63,6	-	-	-	103.484	-	36,4	-	-	-
Lombardia	20.728.082	3.313.359	60,9	14.901.601	3.313.359	54,3	14.396.077	1.058.912	39,1	14.298.445	1.058.912	45,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	490.634	-	21,3	56.731	-	3,6	1.817.775	-	78,7	1.534.444	-	96,4
Bolzano/Bozen	112.383	-	7,8	56.731	-	3,6	1.327.196	-	92,2	1.534.444	-	96,4
Trento	378.251	-	43,5	-	-	-	490.579	-	56,5	-	-	-
Veneto	21.929.884	366.488	81,9	23.780.669	366.488	86,4	4.374.383	558.082	18,1	3.234.765	558.082	13,6
Friuli-V. Giulia	3.460.916	-	87,3	2.347.276	-	49,1	503.969	-	12,7	2.432.296	-	50,9
Emilia-Romagna	12.754.900	1.029.561	66,1	22.876.846	1.029.561	77,6	6.512.225	544.099	33,9	6.341.307	544.099	22,4
Toscana	1.879.876	62.183	76,0	434.144	62.183	73,5	607.783	6.040	24,0	172.838	6.040	26,5
Umbria	2.237.684	68.262	83,3	2.962.361	68.262	61,3	426.646	35.617	16,7	1.875.990	35.617	38,7
Marche	3.098.332	6.400	92,7	1.593.946	6.400	74,8	245.292	-	7,3	540.000	-	25,2
Lazio	1.807.213	-	48,4	28.251	-	5,3	1.711.360	213.231	51,6	295.756	213.231	94,7
Abruzzo	2.227.306	-	83,6	2.345.792	-	81,8	435.506	-	16,4	522.620	-	18,2
Molise	1.948.288	-	90,4	1.406.501	-	60,6	206.446	-	9,6	913.068	-	39,4
Campania	2.064.880	72.543	53,8	1.602.994	72.543	61,3	1.813.489	19.327	46,2	1.038.653	19.327	38,7
Puglia	1.752.995	-	46,5	1.710.236	-	45,9	2.015.792	-	53,5	2.014.616	-	54,1
Basilicata	446.029	-	47,7	353.357	-	34,8	489.805	-	52,3	661.061	-	65,2
Calabria	737.809	-	58,0	4.809	-	40,0	534.179	-	42,0	7.212	-	60,0
Sicilia	1.801.024	116.805	58,4	1.478.853	116.805	56,1	1.357.398	6.520	41,6	1.241.730	6.520	43,9
Sardegna	913.469	-	26,8	334.036	-	17,8	2.493.088	-	73,2	1.545.509	-	82,2
Nord-ovest	29.720.384	3.866.838	60,0	24.613.753	3.866.838	58,6	21.122.021	1.225.508	40,0	18.896.997	1.225.508	41,4
Nord-est	38.523.951	1.396.049	75,5	49.061.522	1.396.049	77,5	11.881.156	1.102.181	24,5	13.542.812	1.102.181	22,5
Centro	9.023.105	136.845	73,8	5.018.702	136.845	62,2	2.991.081	254.888	26,2	2.884.584	254.888	37,8
Sud	9.177.307	72.543	62,6	7.423.689	72.543	59,2	5.495.217	19.327	37,4	5.157.230	19.327	40,8
Isole	2.714.493	116.805	42,3	1.812.889	116.805	40,9	3.850.486	6.520	57,7	2.787.239	6.520	59,1
ITALIA	88.780.989	5.589.080	66,5	87.930.555	5.589.080	67,1	44.849.382	2.608.424	33,5	43.268.862	2.608.424	32,9

Fonte: Istat, Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.20 Aziende agrituristiche autorizzate per genere del conduttore, zona altimetrica, tipo di attività e regione
Anno 2012

ANNI REGIONI	Genere del conduttore		Zona altimetrica			Totale	Di cui: autorizzate nell'anno	Tipo di attività			
	Maschi	Femmine	Montagna	Collina	Pianura			Alloggio	Ristora- zione	Degusta- zione	Altre attività
2008	12.039	6.441	6.346	9.504	2.630	18.480	1.193	15.334	8.928	3.304	10.354
2009	12.313	6.706	6.363	9.848	2.808	19.019	1.336	15.681	9.335	3.400	10.583
2010	13.125	6.848	6.628	10.351	2.994	19.973	1.701	16.504	9.914	3.836	11.421
2011	13.142	7.271	6.781	10.580	3.052	20.413	1.189	16.759	10.033	3.876	11.785
2012 - PER REGIONE											
Piemonte	742	422	220	765	179	1.164	74	818	753	589	902
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23	31	54	-	-	54	3	43	45	35	10
Liguria	267	276	193	350	-	543	92	458	281	-	336
Lombardia	904	511	404	453	558	1.415	115	752	1.019	116	673
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.933	458	3.391	-	-	3.391	73	2.969	577	100	1.311
<i>Bolzano/Bozen</i>	2.622	374	2.996	-	-	2.996	18	2.666	430	-	1.255
<i>Trento</i>	311	84	395	-	-	395	55	303	147	100	56
Veneto	963	413	222	499	655	1.376	85	841	756	601	511
Friuli-Venezia Giulia	414	174	78	204	306	588	39	298	447	10	229
Emilia-Romagna	612	424	179	513	344	1.036	58	732	797	-	874
Toscana	2.478	1.707	549	3.307	329	4.185	103	4.135	1.131	577	2.925
Umbria	679	583	252	1.010	-	1.262	101	1.262	405	227	1.108
Marche	437	351	169	619	-	788	51	709	414	380	306
Lazio	459	382	127	576	138	841	66	640	551	133	552
Abruzzo	423	351	319	455	-	774	162	638	436	73	467
Molise	57	47	45	59	-	104	14	65	86	50	54
Campania	209	198	128	243	36	407	26	328	352	136	287
Puglia	228	127	2	168	185	355	60	313	271	146	231
Basilicata	72	73	76	37	32	145	15	124	98	40	104
Calabria	373	237	196	375	39	610	91	581	569	50	503
Sicilia	389	213	139	378	85	602	33	545	473	186	514
Sardegna	550	284	93	532	209	834	25	655	683	-	85
Nord-ovest	1.936	1.240	871	1.568	737	3.176	284	2.071	2.098	740	1.921
Nord-est	4.922	1.469	3.870	1.216	1.305	6.391	255	4.840	2.577	711	2.925
Centro	4.053	3.023	1.097	5.512	467	7.076	321	6.746	2.501	1.317	4.891
Sud	1.362	1.033	766	1.337	292	2.395	368	2.049	1.812	495	1.646
Isole	939	497	232	910	294	1.436	58	1.200	1.156	186	599
ITALIA	13.212	7.262	6.836	10.543	3.095	20.474	1.286	16.906	10.144	3.449	11.982

Fonte: Istat, Indagine sull'agriturismo (R)

Tavola 13.21 Produttori, allevamenti e superficie per settore di prodotti Dop e Igp e regione (a) (b)
Anno 2012, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Carni		Preparazioni di carni		Formaggi		Ortofrutticoli e cereali	
	Produttori	Allevamenti	Produttori	Allevamenti	Produttori	Allevamenti	Produttori	Superficie
2008	3.696	3.727	4.274	5.245	33.999	37.204	15.450	42.921,53
2009	5.746	5.818	4.123	5.158	32.749	36.250	15.776	45.314,99
2010	6.287	6.333	3.917	5.048	32.432	35.496	16.499	47.636,54
2011	6.594	6.652	3.996	5.313	31.116	34.721	16.621	49.816,37
2012 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	769	1.005	1.216	1.288	793	3.981,40
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	947	1.053	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	51	139,73
Lombardia	-	-	1.630	2.407	4.882	5.977	389	596,00
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	1.288	1.387	10.813	22.520,39
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	<i>649</i>	<i>649</i>	<i>6.951</i>	<i>16.564,00</i>
<i>Trento</i>	-	-	-	-	<i>639</i>	<i>738</i>	<i>3.862</i>	<i>5.956,39</i>
Veneto	-	-	344	404	3.073	3.707	848	1.818,67
Friuli-Venezia Giulia	-	-	117	142	676	676	7	36,27
Emilia-Romagna	363	380	647	940	3.348	3.422	303	5.538,35
Toscana	726	734	58	79	734	736	355	1.258,04
Umbria	599	618	111	132	4	4	23	495,60
Marche	518	521	77	93	59	67	10	62,14
Lazio	889	895	15	15	733	734	124	510,51
Abruzzo	308	310	22	25	-	-	6	18,86
Molise	34	34	18	18	32	32	-	-
Campania	304	306	23	24	955	966	1.102	1.234,72
Puglia	-	-	3	3	51	51	63	703,19
Basilicata	-	-	15	15	22	22	32	31,77
Calabria	-	-	23	23	46	46	250	3.058,90
Sicilia	-	-	-	-	65	69	1.525	9.388,47
Sardegna	3.243	3.243	-	-	9.616	9.939	73	509,06
Nord-ovest	-	-	2.399	3.412	7.045	8.318	1.233	4.717,13
Nord-est	363	380	1.108	1.486	8.385	9.192	11.971	29.913,68
Centro	2.732	2.768	261	319	1.530	1.541	512	2.326,29
Sud	646	650	104	108	1.106	1.117	1.453	5.047,44
Isole	3.243	3.243	-	-	9.681	10.008	1.598	9.897,53
ITALIA	6.984	7.041	3.872	5.325	27.747	30.176	16.767	51.902,07

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

Tavola 13.21 segue Produttori, allevamenti e superficie per settore di prodotti Dop e Igp e regione (a) (b)
Anno 2012, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Oli extravergine d'oliva		Altri prodotti (c)			Totale		
	Produttori	Superficie	Produttori	Allevamenti	Superficie	Produttori	Allevamenti	Superficie
2008	18.167	88.814,26	377	114	514,27	75.963	46.290	132.250,06
2009	18.708	92.981,01	325	65	604,19	77.427	47.291	138.900,19
2010	19.891	98.091,87	510	208	1.808,67	79.536	47.085	147.537,08
2011	20.278	100.524,77	582	255	1.343,07	79.187	46.941	151.684,21
2012 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	3	11	-	2.781	2.304	3.981,40
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	947	1.053	-
Liguria	1.223	2.312,31	7	-	-	1.281	-	2.452,04
Lombardia	186	412,46	-	-	-	7.087	8.384	1.008,46
Trentino-Alto Adige/Südtirol	56	56,26	-	-	-	12.157	1.387	22.576,65
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	7.600	649	16.564,00
<i>Trento</i>	56	56,26	-	-	-	4.557	738	6.012,65
Veneto	840	1.291,83	9	12	-	5.114	4.123	3.110,50
Friuli-Venezia Giulia	13	24,49	-	-	-	813	818	60,76
Emilia-Romagna	219	276,82	175	-	251,44	5.055	4.742	6.066,61
Toscana	11.218	64.604,43	48	46	1,03	13.139	1.595	65.863,50
Umbria	1.094	4.960,69	-	-	-	1.831	754	5.456,29
Marche	12	50,62	-	-	-	676	681	112,76
Lazio	445	2.740,53	115	116	-	2.321	1.760	3.251,04
Abruzzo	417	1.109,43	65	-	4,22	818	335	1.132,51
Molise	104	430,37	-	-	-	188	84	430,37
Campania	332	842,91	75	77	-	2.791	1.373	2.077,63
Puglia	1.815	18.202,73	8	-	322,75	1.940	54	19.228,67
Basilicata	24	97,68	3	-	27,69	96	37	157,14
Calabria	84	1.102,93	52	-	430,98	455	69	4.592,81
Sicilia	1.067	7.031,02	14	-	452,65	2.671	69	16.872,14
Sardegna	43	605,42	12	-	2,53	12.987	13.182	1.117,01
Nord-ovest	1.409	2.724,77	10	11	-	12.096	11.741	7.441,90
Nord-est	1.128	1.649,40	184	12	251,44	23.139	11.070	31.814,52
Centro	12.769	72.356,27	163	162	1,03	17.967	4.790	74.683,59
Sud	2.776	21.786,05	203	77	785,64	6.288	1.952	27.619,13
Isole	1.110	7.636,44	26	-	455,18	15.658	13.251	17.989,15
ITALIA	19.192	106.152,93	586	262	1.493,29	75.148	42.804	159.548,29

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(c) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali e ittici.

Tavola 13.22 Trasformatori per settore di prodotti Dop, Igp, Stg e regione (a)
Anno 2012

ANNI REGIONI	Carni	Preparazione di carni	Formaggi	Ortofrutticoli e cereali	Olii extravergine di oliva	Altri prodotti (b)	Totale
2008	872	678	1.671	573	1.565	453	5.812
2009	866	695	1.695	706	1.537	566	6.065
2010	949	691	1.699	949	1.641	645	6.574
2011	834	678	1.663	1.092	1.855	712	6.834
2012 - PER REGIONE							
Piemonte	-	18	120	65	-	9	212
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	4	170	-	-	-	174
Liguria	4	-	-	25	119	5	153
Lombardia	12	106	377	14	51	12	572
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	30	22	45	5	-	102
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	30	3	21	-	-	54
<i>Trento</i>	-	-	19	24	5	-	48
Veneto	12	36	118	314	83	12	575
Friuli-Venezia Giulia	-	38	36	9	8	-	91
Emilia-Romagna	71	299	529	55	12	424	1.390
Toscana	205	52	19	43	837	29	1.185
Umbria	89	15	-	17	131	2	254
Marche	114	34	10	8	8	3	177
Lazio	88	18	24	27	116	19	292
Abruzzo	42	3	-	3	58	76	182
Molise	5	-	4	-	16	1	26
Campania	107	-	123	103	34	18	385
Puglia	13	-	8	8	211	63	303
Basilicata	-	-	13	14	7	6	40
Calabria	5	21	6	205	37	37	311
Sicilia	3	9	44	186	118	15	375
Sardegna	34	-	120	29	28	5	216
Nord-ovest	16	128	667	104	170	26	1.111
Nord-est	83	403	705	423	108	436	2.158
Centro	496	119	53	95	1.092	53	1.908
Sud	172	24	154	333	363	201	1.247
Isole	37	9	164	215	146	20	591
ITALIA	804	683	1.743	1.170	1.879	736	7.015

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali e ittici.

Tavola 13.23 Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg riconosciuti dall'Unione europea per settore e Paesi dell'Ue
Anno 2012

PAESI	Prodotti agroalimentari di qualità			Totale	Carni fresche	Preparazioni di carne	Formaggi	Altri prodotti di origine animale	Ortofrutticoli e cereali	Oli e grassi	Prodotti di panetteria	Prodotti ittici	Altri prodotti
	Dop	Igp	Stg										
Italia	154	92	2	248	4	36	45	4	98	43	8	2	9
Austria	8	6	-	14	-	2	6	-	4	1	-	-	1
Belgio	3	5	5	13	-	1	1	-	2	1	1	-	7
Bulgaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cipro	-	2	-	2	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Danimarca	-	5	-	5	2	-	2	-	1	-	-	-	-
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	4	1	3	8	1	2	-	-	1	-	3	-	1
Francia	84	108	-	192	62	7	47	7	42	9	2	4	12
Germania	30	59	-	89	4	13	6	-	13	1	7	5	40
Grecia	70	27	-	97	2	-	21	1	40	27	1	1	4
Irlanda	1	3	-	4	1	1	1	-	-	-	-	1	-
Lettonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	1	-	1	2	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Lussemburgo	2	2	-	4	1	1	-	1	-	1	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	5	3	1	9	-	-	7	-	2	-	-	-	-
Polonia	8	18	9	35	1	4	5	4	9	1	6	1	4
Portogallo	59	59	-	118	29	36	12	10	24	6	1	-	-
Regno Unito	19	25	2	46	10	3	13	1	4	-	1	8	6
Repubblica Ceca	6	22	4	32	-	4	3	-	3	-	8	2	12
Romania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Slovacchia	-	7	7	14	-	4	8	-	-	-	2	-	-
Slovenia	5	8	3	16	-	6	3	1	1	2	2	-	1
Spagna	87	71	3	161	15	15	27	4	51	26	13	3	7
Svezia	1	3	2	6	-	1	2	-	1	-	1	1	-
Ungheria	6	6	-	12	1	4	-	-	3	-	-	-	4

Fonte: Elaborazione Istat su dati Unione europea

Tavola 13.24 Superficie investita per specie agrofrutticola, regione ed età delle piante
Anno 2012, valori assoluti in ettari

ANNI REGIONI ETÀ DELLE PIANTE	Melo	Pero	Pesco	Nettarine	Albicocco	Arancio	Limone	Agrumi a piccoli frutti	Uva da tavola	Olivo	Actinidia o kiwi	Ciliegio
2002	54.283	38.419	43.517	29.573	15.574	76.042	17.620	28.374
2005	58.674	34.840	52.735	22.250	16.868	79.941	12.460	26.862	44.036	992.767	18.868	18.097
2007	55.225	32.075	38.028	25.727	15.649	73.786	16.634	21.998	46.102	1.018.995	20.155	19.902
2010	54.731	32.541	46.397	19.558	16.825	79.551	15.424	29.397	37.305	1.123.330	25.701	23.629
ANNO 2012												
REGIONI (valori assoluti)												
Piemonte	4.761	1.315	3.034	3.095	713	-	-	-	41	217	5.488	308
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	6	13	96	4	153	20	25	10	6	11.268	20	17
Lombardia	1.901	1.090	517	227	55	6..	-	-	36	1.798	506	84
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	28.201	136	1	-	92	-	-	-	49	674	-	204
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>17.666</i>	<i>70</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>61</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Trento</i>	<i>10.535</i>	<i>66</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>31</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>49</i>	<i>674</i>	<i>-</i>	<i>204</i>
Veneto	5.635	3.579	1.967	1.819	337	-	-	-	47	4.630	4.047	2.414
Friuli-Venezia Giulia	1.862	149	105	120	3	-	-	-	39	351	592	15
Emilia-Romagna	4.131	20.887	5.569	11.370	4.858	-	-	-	25	3.024	4.163	2.446
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.463	-	-
Umbria	136	30	56	21	5	-	-	-	-	29.165	-	35
Marche	253	98	581	249	256	3	1	2	2	12.936	33	198
Lazio	350	225	1.335	191	219	251	44	215	248	67.705	7.303	877
Abruzzo	134	41	1.199	108	122	1	-	-	558	41.058	148	256
Molise	275	19	134	16	244	-	-	-	22	14.055	-	288
Campania	2.286	192	9.958	2.585	2.688	592	706	376	60	71.640	859	1.391
Puglia	78	93	3.549	695	1.302	3.535	151	4.858	23.791	378.139	164	13.605
Basilicata	514	500	2.130	1.155	3.768	3.870	84	2.024	598	27.700	419	183
Calabria	596	145	1.731	2.104	475	16.011	539	16.517	425	182.468	1.072	338
Sicilia	619	1326	4.205	1.180	920	50.791	14.183	5.869	9.114	138.261	3	555
Sardegna	332	344	988	12	381	2439	110	1260	603	36.149	-	126
Nord-ovest	6.849	2.418	3.647	3.326	920	26	25	10	82	13.283	6.014	409
Nord-est	39.829	24.751	7.642	13.310	5.290	-	-	-	160	8.678	8.801	5.079
Centro	739	353	1.972	461	480	254	44	217	250	199.269	7.337	1.111
Sud	3.883	991	18.701	6.662	8.600	24.009	1.480	23.776	25.454	715.061	2.663	16.061
Isole	951	1.670	5.194	1.191	1.301	53.230	14.293	7.129	9.717	174.410	3	682
ITALIA	52.251	30.183	37.155	24.949	16.591	77.519	15.843	31.133	35.663	1.110.701	24.818	23.342
ETÀ DELLE PIANTE (composizioni percentuali)												
Meno di 5 anni	23,5	16,2	23,4	29,9	32,7	5,1	5,0	7,5	16,3	4,2	18,1	14,1
5 - 9	23,4	16,2	31,7	29,3	26,4	4,5	3,5	8,9	23,9	4,9	20,7	16,8
10 - 14	20,8	16,8	25,9	27,9	21,2	7,8	6,5	12,1	28,6	9,0	19,7	20,5
15 - 24	22,6	34,1	16,0	12,0	14,3	23,2	16,2	22,6	23,8	15,1	23,4	31,2
25 e più	9,7	16,7	3,0	1,0	5,4	59,5	68,8	48,9	7,5	66,9	18,1	17,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie (R)

Tavola 13.25 Principali coltivazioni agrofrutticole per paese
Anno 2012, superficie in ettari

PAESI	Melo	Pero	Pesco e nettarina	Albicocco	Arancio	Limone	Agrumi a piccoli frutti	Olivo	Actinidia o kiwi
EUROPA - PAESI UE									
Italia	52.251	30.183	62.104	16.591	77.519	15.843	31.133	1.110.701	24.818
Austria	6.051	398	850	584	-	-	-	-	-
Belgio	7.100	8.600	-	-	-	-	-	-	-
Cipro	798	121	510	249	1.329	642	780	10.852	11
Danimarca	1.348	363	-	-	-	-	-	-	-
Estonia	3.140	-	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	667	-	-	-	-	-	-	-	-
Francia	41.051	5.974	11.923	13.778	77	78	1.841	17.055	3.952
Germania	31.640	1.926	95	55	-	-	-	-	-
Grecia	13.500	4.900	44.100	6.300	35.300	7.200	6.800	934.400	7.300
Irlanda	1.900	-	-	-	-	-	-	-	-
Lettonia	3.136	201	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	14.400	1.100	-	-	-	-	-	-	-
Lussemburgo	242	18	-	-	-	-	-	-	-
Malta	8	3	60	5	65	30	5	6	-
Paesi Bassi	7.948	8.169	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	194.680	10.875	3.355	1.663	-	-	-	-	-
Portogallo	12.900	11.200	3.800	400	16.300	900	2.300	345.700	1.600
Repubblica Ceca	9.367	927	671	1.295	-	-	-	-	-
Slovacchia	2.908	800	509	1.200	-	-	-	-	-
Slovenia	2.702	213	408	39	-	-	-	892	12
Spagna	31.200	25.000	50.000	18.400	154.000	40.000	120.000	2.427.500	800
Svezia	1.200	150	-	-	-	-	-	-	-
Regno Unito	15.935	1.470	-	-	-	-	-	-	-
Ungheria	32.040	2.794	5.773	4.323	-	-	-	-	-
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Algeria	40.858	25.057	18.657	37.889	40.902	3.897	12.282	328.884	-
Egitto (Repubblica Araba)	21.145	3.861	26.611	6.127	118.731	13.769	42.060	55.000	-
Marocco	31.651	2.912	5.636	12.225	43.963	3.934	53.297	968.123	-
Repubblica del Sudafrica	22.900	13.000	10.200	5.700	45.000	12.500	5.600	-	-
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Argentina	43.000	26.500	26.000	2.400	47.500	43.500	36.000	64.000	-
Brasile	38.457	1.668	19.155	-	729.583	47.349	51.841	96	-
Canada	15.489	640	2.671	97	-	-	-	-	4
Colombia	122	1.320	1.520	-	16.688	6.823	8.588	-	-
Guatemala	2.730	-	3.000	-	5.600	6.800	-	-	-
Messico	58.451	4.077	33.216	300	323.357	150.684	33.137	6.581	-
Repubblica Dominicana	-	-	-	-	9.000	13.000	-	-	-
Stati Uniti d'America	132.656	22.015	56.365	4.917	250.582	22.258	21.286	17.806	1.700
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Cina (Repubblica Popolare)	2.060.170	1.136.700	772.100	21.700	480.300	111.600	1.569.000	280	-
Corea (Repubblica)	30.734	14.353	14.357	-	-	-	21.362	-	820
Filippine	-	-	-	-	1.521	531	9.109	-	-
Giappone	37.400	14.900	9.950	16.800	4.000	365	44.600	-	2.300
Pakistan	115.000	2.000	15.500	30.500	137.000	8.000	51.500	-	-
Thailandia	-	-	-	-	22.000	15.000	26.000	-	-
Turchia	150.847	34.067	28.362	60.732	45.733	21.290	32.763	805.500	28.500
Unione Indiana	321.900	38.500	37.500	5.000	485.000	225.000	-	-	-
OCEANIA									
Australia	22.000	7.200	19.000	6.300	22.000	1.250	4.000	37.000	195
Nuova Zelanda	8.845	693	861	434	696	371	691	-	12.757

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie (R)

